



**RELAZIONE
COMMISSIONE PARITETICA
DOCENTI- STUDENTI**

**Dipartimento di
Scienze giuridiche**





Indice:

1. Introduzione	p. 3
2. Analisi dei singoli Corsi di Studio	p. 5
2.1 Laurea Magistrale Ciclo Unico in Giurisprudenza	p. 5
2.2 Laurea Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit	p. 14
2.3 Laurea Magistrale in Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile	p. 27
2.4 Laurea Magistrale in Governance dell'emergenza	p. 38
3. Conclusioni	p. 46



1. Introduzione

La Commissione paritetica Docenti e Studenti del Dipartimento di Scienze giuridiche (di seguito anche CPDS) ha visto, nell'anno solare 2024, una profonda mutazione nella sua composizione, a seguito delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione medesima.

A seguito delle delibere del Consiglio di Dipartimento che hanno nominato i diversi componenti, la CPDS risulta così composta:

Stefano Catalano	Presidente
Daniele Butturini	Componente
Bernardo Calabrese	Componente
Stefano Gatti	Componente
Claudia Onniboni	Componente
Veronica Azzari	Componente
Greta Calabrese	Componente
Roxana Dohotar	Componente
Mathieu Lami	Componente
Elisa Spiller	Componente

La Composizione, quindi, risulta molto cambiata rispetto a quella in carica nell'anno 2023. Ciò, come verrà più analiticamente specificato oltre, non ha inciso sulla regolarità di funzionamento ed azione della CPDS.

La Commissione paritetica Docenti e Studenti del Dipartimento di Scienze giuridiche ha quattro Corsi di competenza che di seguito vengono elencati:

Magistrale Ciclo Unico in Giurisprudenza

Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit

Magistrale in Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile (DITIS)

Magistrale in Governance dell'emergenza (GEM)

La CPDS lavora in maniera collegiale, articolandosi in sottocommissioni per la specifica analisi dei singoli Corsi di competenza della CPDS e per la redazione della prima bozza delle diverse parti della Relazione.

Più dettagliatamente, la Commissione ha al suo interno:

4 referenti per la Laurea Magistrale Ciclo Unico in Giurisprudenza;

2 referenti per la Laurea in Servizi giuridici;

2 referenti per la Laurea magistrale DITIS;

2 referenti per la Laurea magistrale GEM.

Le riunioni, a partire dall'insediamento della CPDS nella 'nuova' composizione sono periodiche. Di norma a cadenza mensile, salvo i mesi di novembre e dicembre che vedono un numero maggiore di riunioni in vista della redazione della Relazione annuale.

Il lavoro della CPDS è improntato alla massima condivisione delle problematiche e la Componente studentesca partecipa attivamente anche segnalando eventuali problematiche riferite dagli studenti e studentesse dei diversi Corsi di Studio.

Tanto premesso, questa Commissione, nella propria prima Relazione intende svolgere alcune brevissime precisazioni in ordine al proprio approccio ed alla 'visione' del proprio ruolo.

In primo luogo, la CPDS intende la propria azione, come precisato anche nelle norme legislative e di Ateneo che la riguardano, in chiave di osservatorio permanente sulla didattica e di verifica e monitoraggio dell'azione dei Gruppi AQ dei singoli Corsi e dei Collegi didattici.

La CPDS intende improntare la propria azione, pur nel doveroso rispetto dei ruoli, alla massima collaborazione e condivisione con Collegi e Gruppi AQ. In questa chiave gli incontri fra CPDS e Gruppi AQ vengono svolti formalmente in audizioni della CPDS e informalmente con interlocuzioni fra componenti della CPDS (specie del Presidente) e singoli referenti dei CDS.



La CPDS nella 'nuova' composizione ha deciso di farsi carico della problematica segnalata dal precedente Presidente, ovvero quella della difficoltà di comunicazione, talvolta non trascurabile, con gli studenti e studentesse. Le modalità verranno meglio indicate nelle Conclusioni della presente Relazione. Qui occorre segnalare che la CPDS vede quale sua 'missione' quella di divenire, anche dal punto di vista della immagine e della percezione, un interlocutore sempre più conosciuto e considerato.

Tanto premesso, la CPDS non deve segnalare alcuna criticità in merito al proprio operato e non risultano problemi di continuità ed efficacia della azione. Il forte cambio di composizione non ha prodotto inconvenienti. Il 'passaggio' è avvenuto in un clima di grande collaborazione e condivisione. Per tale ragione, per quanto sia consentito in un documento formale come la presente Relazione, si formulano i più grandi ringraziamenti a quanti hanno svolto il lavoro cui la CPDS è chiamata sino a inizio 2024.



2. Analisi dei singoli Corsi di Studio

2.1 Magistrale Ciclo Unico in Giurisprudenza

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti informative utilizzate

Verbali Collegi Didattici in particolare del 4 dicembre 2024

Verbale Gruppi AQ della riunione di valutazione dei Questionari (fornito dalla Referente del CDS)

Report Pentaho sull'esito dell'indagine sull'opinione degli/delle studenti/studentesse in merito alle attività didattiche

Rapporto di riesame ciclico

SMA approvata dal Collegio didattico il 4 dicembre 2024

Esito delle proposte della Relazione precedente

La Relazione precedente segnalava la importanza di un attento monitoraggio soprattutto sul fronte del carico didattico, al fine di verificare che esso sia adeguato ai crediti formativi delle discipline di insegnamento erogate.

Nel complesso risulta che il Gruppo AQ ed il Collegio considerino con attenzione tale aspetto e, come verrà specificato nelle successive parti della presente Relazione e come risulta dai questionari, non si segnalano particolari criticità.

Analisi della situazione attuale

Si può affermare che a livello di CDS i questionari relativi alla soddisfazione degli/delle studenti/studentesse sono efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati anche ai fine della predisposizione delle azioni di miglioramento.

Il Gruppo AQ, come ogni anno, ha esaminato i questionari nella riunione del 18 novembre 2024.

Le studentesse referenti del Corso in Giurisprudenza, come tutti i componenti della CPDS, ricevono, in forma disaggregata, i report relativi ai questionari e sono chiamati sia ad una analisi collegiale dei questionari, sia ad una analisi specifica dei questionari relativi al Corso di studio in Giurisprudenza che avviene congiuntamente ai Docenti referenti del Corso medesimo.

Data la particolarità del Corso di Laurea in Giurisprudenza non vengono svolte comparazioni con i dati relativi ad altri Corsi del Dipartimento. Si segnala, ad ogni modo, che il livello di soddisfazione degli studenti e delle studentesse è omogeneo rispetto a tutti i Corsi su cui la CPDS svolge il suo lavoro di analisi e monitoraggio.

Nel complesso, dall'esame dei questionari relativi al Corso qui in esame emerge un buon livello di soddisfazione degli studenti e delle studentesse. Ciò sia con riguardo alle risposte di studenti frequentanti, sia con riguardo agli studenti non frequentanti.

Dal punto di vista metodologico, si segnala, in primo luogo, che viene dato maggiore rilievo alle risposte degli studenti e studentesse frequentanti. Ciò avviene sia a livello di analisi da parte del Gruppo AQ del CDS, sia a livello della CPDS.

In secondo luogo, sempre dal punto di vista del metodo di analisi dei questionari, si fa presente che si esaminano prima le risposte sul livello di soddisfazione degli studenti con riguardo alle domande 'chiuse', successivamente si considerano i suggerimenti (dati sia in forma chiusa, sia in forma libera). Dal punto di vista del metodo di analisi e, per così dire, generale questa Commissione sente il dovere di formulare alcune precisazioni ed osservazioni che portano a valutare con una certa cautela le risultanze dei questionari.



In particolare, si segnala che:

Per diversi insegnamenti esiste una discrasia – anche notevole – fra numero di studenti che si iscrivono agli appelli di esame e numero di compilazioni dei questionari. Ciò anche se si somma al numero di questionari compilati con risposte sulle singole domande quello degli studenti che decidono di non compilare il questionario. Per comprendere la criticità si farà un esempio di un insegnamento del Presidente della CPDS, ovvero Giustizia costituzionale (semestrio 2 A). Per l'AA 2023/2024 si sono iscritti all'esame almeno 30 studenti (solo sommando gli appelli da marzo a giugno 2024) a fronte di 4 studenti che hanno compilato il questionario e 3 studenti che hanno deciso di non compilare il questionario per un totale di 7 studenti che si sono confrontati con la scelta sulla compilazione del questionario. Si segnala che tutti gli studenti che si iscrivono agli esami devono rispondere, almeno, alla domanda sulla compilazione del questionario. Ne deriva che la somma di chi compila il questionario più chi decide di non compilare il questionario dovrebbe dare il totale degli studenti iscritti. Ciò palesemente non si verifica per l'insegnamento preso ad esempio e, analizzando i dati, in numerose altre occasioni. **Una simile situazione evidenzia, a parere di questa CPDS, una criticità da affrontare, sia pur ad un livello diverso da quello del CDS.** La criticità appare in tutta la sua problematicità soprattutto in due casi: i) il numero di compilazioni dei questionari è molto distante dal numero di studenti che sostengono l'esame (specie se frequentati) al punto di rendere 'invisibile' l'insegnamento alla rilevazione dei questionari; ii) la discrasia fra questionari ed iscritti riguarda un insegnamento che presenta delle criticità.

Elevato è il numero di studenti frequentanti che decidono di non compilare il questionario adducendo come motivo "Non ho niente da dire in quanto è andato tutto bene". La percentuale si attesta al 32,79 %. Si tratta di un numero molto elevato e che, specie per gli insegnamenti che presentano delle criticità ed un numero esiguo di compilazione dei questionari a fronte di un elevato numero di studenti che decidono di non compilare il questionario, potrebbe alterare la attendibilità dei questionari e soprattutto indurre a dubitare della effettiva presenza della o delle criticità (ove emergenti). Ci si chiede: che peso dare alla risposta 'va tutto bene'? Se il 'tutto è andato bene' fosse un giudizio positivo su tutte le domande per il corso (un almeno 'più sì che no') ci si potrebbe chiedere se la criticità (o le criticità) eventualmente rilevata resterebbe laddove si sommassero virtualmente ai dati acquisiti per l'insegnamento quelli della generale soddisfazione;

Un insegnamento sdoppiato (uno matricole pari, l'altro matricole dispari) tenuto dallo stesso Docente (persona fisica) con le stesse modalità ha, nei questionari, valutazioni molto diverse. Uno ha tutti valori medi sopra al 3, mentre l'altro ha diverse voci con valori inferiori al valore soglia di 2,90).

In conclusione, gli elementi appena ricordati inducono ad una particolare cautela nella considerazione dei questionari e, per quanto è di ragione, anche delle criticità che, comunque, questa CPDS segnala se il dato scende sotto al 2,90.

Tutto sommato limitato è il numero degli insegnamenti che presentano valori inferiori al 2,90 che è stato considerato il valore soglia per la segnalazione della criticità.

Fermo restando che i singoli Docenti degli insegnamenti che presentano criticità verranno informati, si ritiene qui di dare dei dati generali sul numero di insegnamenti che presentano criticità, distinguendoli a seconda delle singole voci critiche.

In particolare:

- 6 insegnamenti hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INS 1 (Conoscenze preliminari)
- 5 insegnamenti hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INS 2 (Proporzione carico studio – crediti)
- 1 insegnamento ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INS 3 (Adeguatezza del materiale)
- 1 insegnamento ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INS 04 (Chiarezza indicazione modalità esame)
- 3 insegnamenti hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 5 (Rispetto orari)
- 2 insegnamenti hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 6 (Docente stimola interesse)
- 2 insegnamenti hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 7 (Chiarezza Docente)



- 1 insegnamento ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 8 (Attività integrative)
- 1 insegnamento ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 10 (Reperibilità Docente)
- 4 insegnamenti hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INT 11 (Interesse insegnamento)
- 6 insegnamenti hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INT 12 (Soddisfazione per insegnamento)

In via generale va osservato che sono solo 2 gli insegnamenti ad avere 5 o più criticità. Sono 4 gli insegnamenti ad avere 3 criticità (oltre a quelli appena ricordati).

Va tenuto presente che fra gli insegnamenti ad avere criticità vi sono quelli che hanno una minore attinenza con il Diritto che è, invece, l'ambito assolutamente prevalente del Corso di Laurea in Giurisprudenza.

Quanto alle problematiche, si devono svolgere considerazioni differenti. Per alcuni indicatori la criticità attiene alla puntualità e disponibilità dei Docenti. Qui è sufficiente ricordare ai Docenti l'importanza del rispetto degli orari e la essenzialità del funzionamento dei canali di comunicazioni. Questa CPDS ritiene che non si debbano intraprendere iniziative ulteriori al richiamo a quanto appena ricordato.

Alcune criticità, invece, sono più strutturali (INS 1 ed INS 2) e richiedono una attenzione maggiore che, per ora, si deve limitare ad un costante ed attento monitoraggio. Se la situazione dovesse persistere si dovranno immaginare, in coordinamento con il Gruppo AQ, azioni specifiche.

Con riguardo all'indicatore INT 11 pare che l'interesse soggettivo dello studente debba essere considerato, ma non enfatizzato. Il dato andrà considerato, in sede di confronto con i singoli docenti, soprattutto laddove si abbini ad altre criticità.

Con riguardo, infine, all'indicatore INT 12 si ritiene di segnalare con attenzione al Collegio le criticità, al fine di un confronto approfondito con i Docenti. Resta ferma l'importanza di monitorare costantemente il dato, al fine, ove occorra a seguito di un perdurare della criticità, di immaginare azioni specifiche con i Docenti interessati.

Tanto osservato si ritiene di evidenziare che fra le segnalazioni 'libere' si riscontra da alcuni studenti la richiesta di mettere a disposizione le registrazioni delle lezioni. Il punto è costantemente all'attenzione del Collegio che ha lasciato ai singoli Docenti la scelta.

In generale, va sottolineato come i dati emergenti dai questionari sono analizzati sia dal Gruppo AQ sia in sede di Collegio. Adeguata è anche la capacità di reazione rispetto alle criticità ed alle segnalazioni che pervengono dagli studenti e dalle studentesse.

L'esame dei questionari non si limita ad un mero resoconto formale, ma i dati medesimi vengono interpretati anche in chiave sistematica. Ciò avviene sia in sede di Gruppi AQ, sia in sede di Collegio. In conclusione, emerge dai questionari un quadro di generale soddisfazione degli studenti e studentesse. Nel complesso le criticità sono limitate se si guarda, più che al mero dato numerico, alla sostanza delle situazioni.

Proposte per il miglioramento

Questa Commissione ritiene che, allo stato, non si debbano suggerire specifiche azioni di miglioramento. Tuttavia, come emerge dalla parte narrativa della presente sezione, si ritiene doveroso:

Monitorare con attenzione i dati relativi agli indicatori INS 1 e INS 2, tenendo conto della previsione nella SMA del Corso "Introduzione al linguaggio giuridico e legal skills".

Ribadire ai Docenti l'importanza del rispetto degli orari delle lezioni e della chiara spiegazione delle modalità di esame

Monitorare l'andamento degli insegnamenti che presentano più di 5 criticità

Monitorare l'andamento degli insegnamenti che hanno un basso valore nell'indicatore INT 12



Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Fonti informative utilizzate

Schede web insegnamenti e piattaforma e-learning, in merito a materiali didattici e testi di riferimento; SUA-CdS: Quadri B4 "Infrastrutture";

Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?"

Suggerimenti degli studenti frequentanti acquisite da Pentaho

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione precedente non erano state avanzate proposte. Ne consegue non è possibile effettuare alcuna valutazione o dare indicazioni sul punto.

Analisi della situazione

I materiali e, in generale, gli ausili didattici, nonché i laboratori sono efficaci e sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento richiesto. Le schede dei singoli insegnamenti evidenziano che il materiale didattico è sufficiente e proporzionato agli insegnamenti medesimi.

La affermazione trova puntuale conferma nei questionari sulla soddisfazione degli studenti e delle studentesse che segnalano solo in un caso (un solo insegnamento) un livello inferiore al valore soglia 2,90.

Gli ausili alla didattica, come i tutorati, sono stati rivisti nel complesso e paiono adeguati ai bisogni degli studenti. Il Gruppo AQ e il CDS ne monitorano e monitoreranno la efficacia.

Questa commissione ritiene di dover, anch'essa, monitorare la situazione. Il monitoraggio dovrà comprendere la valutazione dei dati di superamento degli esami degli insegnamenti cui i tutorati afferiscono. Quest'ultima attività dovrà essere portata avanti in stretta connessione con il CDS (in specie il Gruppo AQ).

Ulteriore tema è quello delle registrazioni delle lezioni.

Sul punto, premesso che le registrazioni sono spesso chieste dagli studenti (cfr questionari sulla didattica), si segnala che ormai da anni il Collegio, uniformandosi alle indicazioni di Ateneo, lascia a ciascun Docente la scelta sul fornire o meno le registrazioni medesime.

La situazione non presenta criticità, ma merita costante attenzione da parte del Collegio che potrebbe valutare, per ragioni di uniformità, se dare indicazioni specifiche in materia.

Quanto alle strutture (Aule e altre attrezzature di servizio per la didattica) questa Commissione ribadisce che esse sono sufficienti alla erogazione dei Corsi e non mostrano criticità rispetto a quanto, in questa sede, la CPDS deve specificamente verificare.

Questa Commissione, tuttavia, non può non auspicare che si renda possibile l'implementazione delle strutture per lo studio (individuale e di gruppo) degli studenti e studentesse, anche ai fini di una maggiore aggregazione fra gli studenti e studentesse. Non si tratta di un qualcosa di necessario strettamente alla erogazione degli insegnamenti, ma che ha un indiretto impatto sul buon apprendimento da parte degli studenti e studentesse. Per tale motivo, questa Commissione, per quanto di ragione, sostiene con forza tutte le iniziative volte al raggiungimento dell'obiettivo appena segnalato. Obiettivo che, va sottolineato, non è nella disponibilità del Corso di Studio.

Proposte per il miglioramento

La Commissione non ritiene di segnalare specifiche azioni di miglioramento.

La CPDS sottolinea l'importanza del monitoraggio della efficacia degli strumenti di supporto alla didattica, come i tutorati.

La CPDS, prendendo spunto dalle segnalazioni degli studenti e studentesse, specie in sede di questionari sulla didattica, invita il CDS a valutare se dare indicazioni ai Docenti sul tema delle registrazioni delle lezioni.



QUADRO C - Analisi e proposte su validità dei Metodi di accertamento delle conoscenze, Criteri di valutazione e Abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti informative utilizzate

Esempi:

Schede web insegnamenti, analisi in merito alle Modalità di verifica dell'apprendimento e ai Criteri di valutazione.

Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?"

Esito dell'esame dei risultati delle prove di esame compiuto dal Gruppo AQ (resoconto inviato dalla Referente del CDS)

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione precedente non erano state avanzate proposte. Ne consegue non è possibile effettuare alcuna valutazione o dare indicazioni sul punto.

Analisi della situazione

Dall'esame della documentazione, ovvero schede dei singoli insegnamenti e questionari degli studenti e studentesse, emerge che le modalità di svolgimento degli esami e i criteri di valutazione sono indicati in modo chiaro (con una sola eccezione evidenziata nei questionari).

In base all'esame che la CPDS ha potuto svolgere e dai dati statistici sulle percentuali di superamento degli esami appare che i criteri di valutazione consentono di accertare correttamente i risultati dell'apprendimento. Resta, è vero, una diversità di sottolineatura dei criteri da parte dei singoli Docenti, ma nel complesso non si ravvisano differenze tali da indurre ad un giudizio diverso da quello di adeguatezza dei criteri usati per la valutazione.

Si riscontra anche una corrispondenza fra modalità di svolgimento comunicate e modalità di svolgimento degli esami in concreto.

Va segnalata, in questa sede, la attenzione che il CDS ha per le prove intermedie. Esse sono obbligatorie per gli insegnamenti del primo anno e fortemente raccomandate per gli anni successivi. Non solo, il CDS ha analizzato gli esiti delle prove intermedie al fine di monitorarne l'efficacia. L'esito è largamente positivo, pur risultando ancora punti di attenzione da ulteriormente considerare.

Il Gruppo AQ, poi, nel valutare gli esiti degli esami ha osservato che dall'esame dei dati degli insegnamenti con un numero consistente di iscritti, si può evidenziare che:

due insegnamenti presentano una percentuale di esiti negativi piuttosto elevata (rispettivamente 47% e 44%);

un insegnamento presenta una percentuale di assenti molto elevata (68,5%).

Anche in questi casi, ad ogni modo, non si può giungere alla conclusione che ci siano 'esami di blocco'. La situazione, nel complesso, appare più che soddisfacente. Si osserva che solitamente l'esito delle prove intermedie (scritte) è meno positivo degli esiti degli esami completi, specie se orali.

Proposte per il miglioramento

La CPDS suggerisce di continuare a monitorare con attenzione gli esiti degli esami degli insegnamenti con percentuali di superamento più basse.

La CPDS, inoltre, suggerisce di continuare il monitoraggio della efficacia delle prove intermedie.



QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti informative utilizzate

Esempi:

RRC (quadro D4 SUA-CdS)

SMA e relativo verbale di approvazione

Verbale del Collegio del 4 dicembre 2024

Esito delle proposte della Relazione precedente

La Relazione precedente aveva indicato come proposte quanto segue:

“La CPDS ritiene che (...) debbano essere messe in campo una serie di iniziative sui seguenti fronti: Sviluppare una collaborazione costante con l'Ufficio scolastico regionale e con gli Istituti scolastici superiori del territorio per potenziare l'attività di orientamento scolastico, al fine di prevenire abbandoni e ritardi nella prosecuzione degli studi universitari;

Implementare le attività di tutorato, soprattutto per prevenire e risolvere le criticità degli anni I e II del corso di studi;

Potenziare le prove intermedie, soprattutto per le discipline con un maggior numero di CFU”

La CPDS in merito alle indicazioni contenute nella precedente Relazione rileva quanto segue:

- Lo sviluppo di un costante dialogo con Ufficio scolastico regionale e scuole è stato implementato sia in generale, sia con riferimento all'orientamento in ingresso. Sul punto si segnala la Azione, indicata nella SMA e prevista nel RRC, LAW GOES TO SCHOOL - GLI STUDI GIURIDICI A VERONA: PERCHÉ? Essa ha proprio come obiettivo l'aumento della attrattività dei CdS anche da altre province e extra regione. La attività prevede: promozione del corso di studio con incontri ad hoc in persona o via zoom con gli studenti e i docenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie superiori Responsabile. Si segnala, inoltre, la forte adesione dei Docenti del CDS al progetto SCOPERTA che ha come destinatari gli studenti degli ultimi due anni dei licei. Trattasi di azione del Ateneo che ha, comunque, un forte sostegno e partecipazione da parte del Dipartimento e del CDS. Si segnala, inoltre, la stipula di una convenzione con la Rete Scuola e Territorio. Fra le iniziative di collegamento con gli Uffici scolastici si segnala il progetto So.Di.Re. che ha visto diversi Docenti del CDS coinvolti e che ha rappresentato una buona occasione di collegamento fra università e scuole del territorio (Verona e Provincia);

- Le attività di tutorato, come previsto dal RRC, sono state razionalizzate e implementate (sul punto si rinvia al RRC e alla SMA);

- Le prove intermedie sono state potenziate. Si è incentivato un loro razionale utilizzo (anche laddove, come per gli insegnamenti diversi da quelli del primo anno, esse non sono obbligatorie). Il Gruppo AQ, inoltre, ha organizzato un incontro di esame e riflessione sugli esiti delle prove intermedie.

Nel complesso questa Commissione può ritenere di essere più che soddisfatta dell'esito successivo alle indicazioni contenute nella Relazione dello scorso anno.



Analisi della situazione

La Commissione, alla luce della Scheda SMA e del RRC e dell'operato del Gruppo AQ ritiene che:

- L'analisi del Gruppo AQ compiuta nella Scheda SMA sia completa, rispetto agli indicatori considerati;
- Le azioni indicate nella SMA sono coerenti e conseguenti rispetto a quanto previsto in sede di RRC;
- Gli elementi di criticità del CDS – specie quello degli abbandoni – sono individuati correttamente e le azioni proposte paiono efficaci e coerenti.

Con riferimento più specifico al RRC, del 2024, si può affermare che l'analisi compiuta dal Gruppo AQ è efficace. Le criticità, per altro evidenziate dagli indicatori riportati nelle SMA, sono evidenziate e affrontate correttamente. Le azioni proposte, come ad esempio quelle in materia di tutorati, sono coerenti e, salvo monitoraggio costante, efficaci.

L'analisi è coerente e trova rispondenza, nelle sue conclusioni, con i dati a disposizione. Le azioni correttive, salvo monitoraggio, paiono efficaci.

I monitoraggi di cui si è detto sono particolarmente importanti perché le azioni intraprese si inseriscono in un contesto di criticità degli indicatori sulla regolarità delle carriere studentesche e sugli abbandoni. Quest'ultimo dato, tuttavia, segnala qualche elemento di miglioramento in tempi recenti.

Occorre quindi particolare attenzione nell'analisi degli effetti delle azioni di miglioramento previste.

Le Schede SMA dei prossimi anni daranno maggiori elementi di riflessione e potranno guidare il CDS nella individuazione di ulteriori correttivi.

Un elemento non molto incoraggiante emerge dai dati sull'utilizzo da parte degli studenti e studentesse degli strumenti messi a disposizione dal CDS per migliorare (soprattutto) regolarità delle carriere e ridurre il numero degli abbandoni. Gli studenti e studentesse, a fronte di un consistente sforzo del CDS, rispondono in numero ancora troppo esiguo. In breve, si evidenzia una per così dire scarsa reattività degli studenti e delle studentesse. Ciò indica a questa Commissione la necessità di una riflessione sul punto. Riflessione che dovrà coinvolgere anche il Gruppo AQ e, più in generale, il Collegio.

Si segnala, infine, la forte sensibilità del Collegio e del Dipartimento per l'adozione e la realizzazione di azioni volte al superamento delle criticità.

Questa Commissione esprime particolare apprezzamento per il livello di collaborazione che, pur nella necessaria distinzione dei ruoli, Collegio e Gruppo AQ (da un lato) e CPDS (dall'altro) hanno raggiunto.

Proposte per il miglioramento

Monitoraggio accurato delle azioni indicate nella SMA, con attenzione ancora maggiore a quelle attinenti alla regolarità delle carriere e agli abbandoni.



QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS.

Fonti informative utilizzate

SUA-CdS: sezioni "Presentazione", A, B e C.

Pagina web del CdS.

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione precedente non erano state avanzate proposte. Ne consegue non è possibile effettuare alcuna valutazione o dare indicazioni sul punto.

Analisi della situazione

In generale si può affermare che la istituzione universitaria rende disponibile al pubblico, con modalità regolari e complete, le parti che devono essere pubbliche della SUA-CDS. Le informazioni risultano aggiornate e complete. Si segnala che le informazioni presenti nelle parti della SUA-CDS in discorso sono coerenti con quanto pubblicato sul sito web nella parte in cui raccoglie le informazioni relative al CdS.

Le informazioni della SUA-CDS sono chiare e i relativi link aggiornati (ovviamente con riferimento al periodo cronologico di competenza).

Non si segnalano incoerenze con il regolamento didattico.

La formulazione delle parti della SUA-CDS è chiara e comprensibile per i soggetti interessati a cominciare dagli studenti (effettivi e potenziali), nonché per gli altri soggetti interessati come famiglie.

Si registra la coerenza fra scheda e informazioni pubblicate sul sito. Quest'ultimo risulta essere un riassunto comprensibile ed esaustivo di quanto indicato, più articolatamente, nella scheda.

Le indicazioni e informazioni riportate nella scheda SUA-CDS sono veritiere e, quindi, hanno riscontro puntuale nella realtà.

Proposte per il miglioramento

Allo stato, considerato che la situazione descritta è più che soddisfacente, non si intende presentare alcuna azione ulteriore. Resta inteso, ovviamente, che la CPDS continuerà a monitorare che le informazioni contenute nella SUA-CDS siano corrette e coerenti con quanto pubblicato sul sito che racchiude le indicazioni sul CDS.



QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento (opzionale)

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione precedente non erano state avanzate proposte. Ne consegue non è possibile effettuare alcuna valutazione o dare indicazioni sul punto.

Proposte per il miglioramento

Una proposta che la CPDS ritiene di poter avanzare agli organi del CdS (e più in generale al PDQ) è la valutazione dell'inserimento di una articolazione specifica per la Domanda INS 1 dei questionari degli studenti e studentesse. Laddove lo studente segnali di non aver sufficienti conoscenze preliminari si potrebbe chiedere di specificare quali carenze ritiene di avere.

Sempre con riferimento alla voce INS 1 si potrebbe suggerire al CDS di sensibilizzare i docenti ad una più articolata indicazione delle conoscenze preliminari che si ritengono necessarie per l'insegnamento. Sul punto resta fermo quanto affermato nel Quadro A, ovvero la necessità di un attento monitoraggio sul punto.

La CPDS, inoltre, considerato che gli studenti e studentesse, a fronte di un consistente sforzo del CDS al fine di migliorare la regolarità delle carriere e ridurre gli abbandoni, rispondono in numero ancora troppo esiguo e considerata la scarsa reattività degli studenti e delle studentesse, suggerisce che – sia a livello di CPDS sia a livello di Gruppo AQ e Collegio – si avvii una riflessione sul punto.

QUADRO G - Parere di coerenza fra cfu e obiettivi formativi (se non già riportato in altra sede)

Esito del parere della Relazione precedente

Nella Relazione precedente non erano state avanzate proposte ed il parere era stato positivo. Nessuna azione era dunque necessaria.

Parere

La CPDS osserva che:

dal punto di vista della pianificazione si può ritenere che il carico dei CFU attribuiti alle singole attività risulta coerente con i livelli di apprendimento attesi, con riferimento ai Descrittori di Dublino;

con riferimento alla erogazione, non pare di riscontrarsi, nel complesso, criticità, anche con riferimento alla valutazione data dagli studenti e studentesse nei questionari, in relazione al carico dei CFU attribuiti alle singole attività. Anche con riguardo agli insegnamenti che hanno una valutazione di poco inferiore a 2,90 nell'indicatore INS 02 non si individuano criticità. Si tratta di insegnamenti percepiti come particolarmente complessi dagli studenti, ma che ad un esame svolto dalla CPDS non rivelano sproporzioni;

con riguardo al rapporto tra ore e CFU si osserva che c'è coerenza tra ore di lezione frontale e numero di CFU. Ne consegue che non vi sono elementi di criticità.

La CPDS, dunque, sentite anche le studentesse referenti della LMCU in Giurisprudenza, esprime un parere positivo.

Proposte per il miglioramento

La Commissione paritetica, esprimendo parere positivo, non ritiene di dover formulare alcuna proposta.



2.2 Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti informative utilizzate

Verbali Collegi Didattici in particolare 4 dicembre 2024

Verbale Gruppi AQ della riunione di valutazione dei Questionari (fornito dalla Referente del CDS)

Report Pentaho sull'esito dell'indagine sull'opinione degli/delle studenti/studentesse in merito alle attività didattiche

Rapporto di riesame ciclico

SMA approvata dal Collegio didattico il 4 dicembre 2024

Esito delle proposte della Relazione precedente

La Relazione precedente segnalava l'importanza di pubblicare tempestivamente gli orari delle lezioni. Non si sono registrate segnalazioni da parte del corpo studentesco in relazione a questo aspetto, che, nell'attuale a.a. non risulta costituire una criticità.

I margini di miglioramento di un quadro complessivo già buono, in relazione al grado di soddisfazione degli studenti per quanto riguarda la didattica, sono stati gestiti in modo efficace dal gruppo AQ, anche grazie all'organizzazione di momenti di confronto coi docenti del CDS.



Analisi della situazione attuale

Giudizio sintetico

I questionari relativi alla soddisfazione degli/delle studenti/studentesse sono presi in seria considerazione dal CdS, che li considera tra i principali elementi sui quali costituire le proposte relative alle azioni di miglioramento.

Emerge complessivamente un livello di soddisfazione degli studenti e delle studentesse più che buono.

Nonostante a livello metodologico venga dato maggiore peso alle risposte dei frequentanti (anche per il più alto numero di dati disponibili), lo stesso giudizio può essere espresso anche per i non frequentanti, rispetto ai quali viene prestata particolare attenzione per le problematiche riscontrate dagli/dalle studenti/studentesse lavoratori/lavoratrici.

Aspetti di metodo

La CPDS ha proceduto all'analisi dei questionari del CDS muovendo dalla valutazione delle risposte alle 12 domande (di seguito anche detti indicatori) che misurano il grado di soddisfazione degli/delle studenti/studentesse, espresso da un valore numerico medio (da 1 a 4). Di seguito i valori medi al di sotto della soglia 2,90, in un'ottica prudenziale, vengono denominate criticità (ancorché solo potenziali); si richiamano le soglie di 2,5 come criticità conclamata e di 1,9 come criticità che il NdV segnala all'ANVUR, in analogia con quanto fatto dal Gruppo AQ. Tanto premesso, l'analisi dei questionari ha adottato due prospettive diverse ma complementari: la prima, trasversale, tesa a misurare quali indicatori registrassero maggiore 'sofferenza' per il CdS; la seconda, analitica, per verificare se e quali insegnamenti/moduli didattici/laboratori rivelassero una maggiore concentrazione di valutazioni al di sotto della soglia.

In questo quadro, i suggerimenti chiusi (percentuali di partecipanti al sondaggio che hanno selezionato suggerimenti preconfezionati come rilevanti per l'insegnamento) e aperti (liberi) sono considerati anch'essi in una duplice prospettiva: interpretare eventuali criticità riscontrate e individuarne di ulteriori, anche solo potenziali, non sintetizzate dagli indicatori (in questo secondo caso, particolare attenzione è stata prestata all'incidenza dei suggerimenti chiusi e all'eventuale ricorrenza di suggerimenti liberi).

Una premessa: quattro elementi che inducono a prendere con cautela le riflessioni nel merito degli esiti dei questionari

Le considerazioni che seguiranno nel merito devono tenere conto di quattro elementi emersi durante la disamina dei dati a disposizione della CPDS. Tali elementi inducono a valutare con estrema cautela specialmente le criticità riscontrate.

Il primo elemento è la scarsa partecipazione degli studenti (sia frequentanti sia non frequentanti) ai questionari, che si registra con una certa costanza ed è trasversale anche agli altri CDS. Il dato è rilevato anche dal Gruppo AQ. La quantità di questionari su cui è calcolato il valore medio è spesso esigua (campione di studenti/esse inferiori a 10).

Il secondo elemento è da collegarsi al primo. La CPDS, esaminate le ragioni per cui gli/le studenti/esse decidono di non rispondere al questionario, ha evinto che la risposta "Non ho niente da dire in quanto è andato tutto bene" registra un alto numero di adesioni. A livello di CDS, la percentuale, seconda solo a "In questo momento non ho tempo", si attesta al rilevante valore di 37,65 % (Report 013). Si tratta di un numero molto elevato (285 risposte) che rischia di rendere non del tutto attendibile il quadro descritto dalla media delle risposte degli/delle studenti/esse che hanno compilato i questionari. Posto che la ragione della mancata compilazione contiene in sé un giudizio positivo, che dovrebbe ritenersi esteso a tutti gli indicatori, la mancata traduzione di tale giudizio in un valore numerico implica ragionevolmente la sintesi di un giudizio più severo rispetto a quello reale. Questo aspetto merita dunque attenzione, specie quando le criticità sono lievi (appena sotto la soglia del 2,9) e sono misurate sulla base di un esiguo numero complessivo di questionari.



Il terzo elemento è più una riflessione che deriva dai rilievi precedenti. La frequente articolazione della didattica in moduli e la presenza strutturale di laboratori nel CDS finisce per creare situazioni in cui agli/alle studenti/esse di un insegnamento vengono proposti fino a tre questionari, moltiplicando l'onere richiesto ai partecipanti, in un contesto dove, come sopra emerso, la ragione più consistente della non partecipazione è la addotta "mancanza di tempo" (46,90 %, 355 risposte a livello di CPDS). Inoltre si segnala che il questionario della didattica contiene già una domanda, la n. 8 ('Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?'), che può essere interpretata come già riferita alle attività di laboratorio collegate all'insegnamento e, inoltre, il questionario dedicato al laboratorio ha domande identiche a quello per la didattica (compresa, peraltro la domanda n. 8).



Il quarto elemento può ritenersi collegato anch'esso ai precedenti, nella misura in cui erode ulteriormente il quantitativo dei dati su cui la CPDS può formulare le sue riflessioni. Nei report a disposizione della CPDS è emersa una discrasia – anche notevole – fra numero di studenti che si iscrivono agli appelli di esame e numero complessivo di studenti/esse la cui opinione (anche di non volere partecipare alla rilevazione) è registrata. Si prende ad esempio l'insegnamento di un componente della CPDS. L'insegnamento *Privacy e rapporti patrimoniali* nell'a.a. 2023/2024 è stato tenuto dalla dott.ssa Abigail Owusu (didattica) e dal dott. Stefano Gatti (didattica+laboratorio). Discende la compilazione da parte degli studenti di tre questionari per l'insegnamento. Per il modulo didattico Owusu il numero dei rilevati (con tale termine intendendosi tanto chi ha deciso di partecipare al questionario quanto coloro che hanno deciso di non partecipare) è pari a 8 (1 partecipo e 7 non partecipo). Per il modulo didattico Gatti il numero dei rilevati è di 6 (2 partecipo 4 non partecipo). Per il laboratorio il numero sale a 20 (11 partecipo e 9 non partecipo). Si tratta di tre dati non coincidenti (dai quali si desume che non è necessario, per lo studente compilare tutti i questionari oppure, analogamente, dichiarare di non volere partecipare ad essi), i quali persino se sommati tra loro e con i non frequentanti non raggiungono neppure il valore del numero degli iscritti al primo appello verbalizzante (54 iscritti). Nel caso descritto, la lacunosità dei dati ha reso entrambi i moduli di didattica 'invisibili' (per entrambi, infatti, il numero di aderenti rilevati è inferiore a 5). La CPDS ritiene pertanto opportuno verificare ed eventualmente affrontare la criticità emersa, sia pure ad un livello diverso da quello del CDS.

Nel merito. Un quadro positivo

Per quanto riguarda le rilevazioni degli studenti frequentanti il numero degli insegnamenti/moduli/laboratori che presentano valori inferiori alla soglia 2,90 è decisamente contenuto. Fermo restando che i singoli Docenti degli insegnamenti che presentano criticità sono informati (ad iniziare dai report individuali a disposizione su Pentaho), si ritiene qui di tratteggiare un quadro complessivo, a livello di CDS, sul numero di insegnamenti che presentano criticità, distinguendoli a seconda delle singole voci critiche.

In particolare:

- 8 insegnamenti/moduli/laboratori hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INS 1 (Conoscenze preliminari)
- 2 insegnamenti/moduli/laboratori hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INS 2 (Proporzione carico studio – crediti)
- 1 insegnamento/modulo/laboratorio ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INS 3 (Adeguatezza del materiale)
- nessun insegnamento/modulo/laboratorio ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INS 04 (Chiarezza indicazioni modalità esame)
- nessun insegnamento/modulo/laboratorio ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 5 (Rispetto orari)
- 2 insegnamenti/moduli/laboratori, peraltro riferiti allo stesso insegnamento (e allo stesso docente), hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 6 (Docente stimola interesse)
- 2 insegnamenti/moduli/laboratori hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 7 (Chiarezza Docente)
- nessun insegnamento/modulo/laboratorio ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 8 (Attività integrative)
- nessun insegnamento/modulo/laboratorio ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 9 (Coerenza dell'insegnamento con sito-web)
- nessun insegnamento/modulo/laboratorio ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 10 (Reperibilità Docente)
- 1 insegnamento/modulo/laboratorio ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INT 11 (Interesse insegnamento)
- 1 insegnamento/modulo/laboratorio ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INT 12 (Soddisfazione per insegnamento).



La scarsità dei dati raccolti consente una valutazione solo frammentaria per i non frequentanti. Anche in questo caso, l'indicatore che concentra il maggior numero di criticità (valori sotto la soglia del 2,9) è quello relativo alle conoscenze preliminari (INS 1 - 5 insegnamenti/moduli/laboratori). Segue l'indicatore relativo al carico di studio in proporzione ai crediti (INS 2 - 4 criticità, di cui una abbastanza significativa, 1,96 su 23 risposte). Si segnala, infine, che due insegnamenti/moduli/laboratori hanno riportato una valutazione media sotto il valore soglia nell'indicatore relativo alla soddisfazione generale (INT 12).

A livello di insegnamenti, si osserva che, con riguardo alle rilevazioni degli studenti frequentanti:

- nessun insegnamento/modulo/laboratorio ha riscontrato più di quattro criticità
- solo due insegnamenti/moduli/laboratori hanno riscontrato quattro criticità (in un caso tali criticità emergono da un campio di studenti/studentesse tutto sommato contenuto, ossia meno di 10).

Nei casi specifici, i suggerimenti chiusi e liberi sono apparsi utili a giustificare, nella percezione degli/delle studenti/esse le criticità, per cui se ne raccomanda ai docenti una attenta lettura, al netto di quanto ricordato nella premessa di cui sopra, a proposito dell'esiguità dei dati analizzati.



Per un corso (Sistemi giuridici comparati, laboratorio), d'altra parte, va segnalato che le criticità riguardano solo il laboratorio e sono emerse da un campione di studenti/esse tutto sommato contenuto (meno di 10).

Specialmente per quanto riguarda i frequentanti, dove i dati restituiscono un panorama meno frammentario, il quadro, oltre che essere positivo, registra, un miglioramento importante rispetto all'anno precedente.

Una riflessione si impone peraltro rispetto all'indicatore sul quale si concentra la maggiore "sofferenza", vale a dire le "conoscenze preliminari". In effetti, da un confronto con la componente studentesca della CPDS emerge che ha riscontro una interpretazione della domanda che la legge come atto a misurare non già le conoscenze prodromiche a trarre profitto dalla spiegazione dei docenti e dai materiali indicati (ciò che potrebbe in effetti rilevare una potenziale criticità), ma a conoscenze della materia prima di frequentare il corso (ciò che trasforma la domanda in un sondaggio dal puro valore statistico).

Le criticità complessivamente emerse mostrano un qualche rilievo solo per due insegnamenti/moduli/laboratori, ma al di là del consueto monitoraggio, non richiedono interventi specifici.

Con riguardo alle segnalazioni libere, si ritiene utile riportare che ulteriore considerazione viene richiesta per le esigenze degli studenti lavoratori (anche nel caso dei non frequentanti). Tra i suggerimenti aperti dei non frequentanti merita ampia considerazione la segnalazione che le lezioni non vengono pubblicate tempestivamente su *Panopto* (importante per consentire allo studente lavoratore di rimanere al pari).

Viene infine sollecitata, da parte dei docenti, una particolare attenzione nei confronti delle prove intermedie (programmazione e articolazione dei contenuti oggetto di verifica).

In generale, va sottolineato che i dati emergenti dai questionari sono analizzati sia dal Gruppo AQ sia in sede di Collegio in modo attento ed efficace. Utili sono risultati nello scorso a.a. gli incontri tra i docenti e il Gruppo AQ.

L'esame dei questionari non si limita ad un mero resoconto formale, ma i dati medesimi vengono interpretati anche in chiave sistematica. Ciò avviene sia in sede di Gruppi AQ, sia in sede di Collegio. In conclusione, emerge dai questionari un quadro più che positivo e di generale soddisfazione degli studenti e studentesse. Le criticità sono limitate e generalmente non gravi.

Proposte per il miglioramento

Questa Commissione ritiene che, allo stato, non si debbano suggerire specifiche azioni di miglioramento.

Si invitano i docenti, specialmente qualora l'insegnamento/modulo/laboratorio abbia riportato più criticità a leggere attentamente i sondaggi degli studenti (frequentanti e non) messi a disposizione sulla piattaforma Pentaho.



Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Fonti informative utilizzate

Schede web insegnamenti e piattaforma e-learning, in merito a materiali didattici e testi di riferimento; SUA-CdS: Quadri B4 "Infrastrutture";

Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?"

Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?"

Suggerimenti degli studenti frequentanti acquisite da Pentaho

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione precedente nessuna proposta specifica è stata avanzata, in quanto materiali ausili didattici, aule e attrezzature sono state giudicate idonee e nessuna criticità specifica è stata riscontrata nella documentazione a disposizione della Commissione. Si è tuttavia ribadita l'importanza di assicurare un accesso il più possibile agevole alla corrente elettrica per il caricamento del pc in aula.

Analisi della situazione

I materiali e, in generale, gli ausili didattici, nonché i laboratori si confermano efficaci e idonei rispetto agli obiettivi di apprendimento degli insegnamenti.

Per quanto riguarda gli/le studenti/esse frequentanti, infatti, un solo insegnamento ha riportato un valore inferiore alla soglia del 2,90 (INS 3). Lo scostamento, per il vero lieve (2,82), trova riscontro in talune segnalazioni libere, che spetta al/alla docente interessato/a valutare.

I laboratori, tratto peculiare e caratterizzante dell'offerta formativa del CdS, sono generalmente apprezzati dai frequentanti come si evince sia dal fatto che nessun insegnamento/modulo/laboratorio ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 8 (gradimento laboratori e attività didattiche integrative), sia dal tenore delle segnalazioni libere. Margini di miglioramento sono più o meno ampi, nella percezione degli studenti, a seconda dell'insegnamento (essendo il laboratorio puntualmente valutato dai partecipanti con un questionario ad hoc). Si rinvia alla sezione A di questa Relazione, dove già si è detto che il quadro, alla luce dei dati disponibile, si mostra positivo e non si registrano criticità di particolare rilievo. A livello statistico può essere utile riportare che, nelle rilevazioni dei frequentanti, i valori sotto soglia (2,90) associati ai questionari sulla soddisfazione relativi ad attività di laboratorio sono 7 sul totale (17). Una nota positiva che merita di essere segnalata è che solo 2 laboratori riportano un valore inferiore a 2,90 per l'indicatore relativo alle conoscenze preliminari (INS 1). Ciò attesta, ad avviso della commissione, una buona interazione, in generale, tra attività didattica e di laboratorio.

Tanto premesso, posto che i laboratori non seguono uno schema standard ma la loro articolazione e il loro collegamento con la didattica tradizionale sono rimessi al docente (ferma l'indicazione della strategia di insegnamento innovativa, attraverso l'uso della strumentazione digitale), le rilevazioni degli studenti e delle studentesse, anche in termini di suggerimenti chiusi e liberi, appaiono più utili ai singoli docenti interessati, ai quali si raccomanda un'attenta lettura.

Relativamente al tema delle registrazioni delle lezioni, si ricorda che gli studenti iscritti al Servizio Panopto4Workers hanno diritto alla loro fruizione. Il servizio è generalmente gradito agli studenti/alle studentesse, anche se alcune segnalazioni evidenziano l'importanza di assicurare un caricamento il più possibile tempestivo delle videoregistrazioni per consentire la continuità della frequenza, sia pure asincrona, nel rispetto dell'orario di lavoro. La CPDS condivide questa raccomandazione per tutti i docenti del CDS.

Per quanto concerne gli/le studenti/studentesse non frequentanti, si registrano tre valori sotto soglia a proposito del citato indicatore INS3. La CPDS invita i docenti interessati ad esaminare gli esiti dei questionari, anche alla luce dei suggerimenti chiusi e delle segnalazioni libere.



Quanto alle strutture (Aule e altre attrezzature di servizio per la didattica) la CPDS non segnala criticità.

Si ribadisce l'auspicio, già formulato con riguardo al CDS in Giurisprudenza, di rendere possibile l'implementazione delle strutture per lo studio (individuale e di gruppo) degli studenti e della studentesse, anche ai fini di una maggiore aggregazione fra gli stessi e stesse, per quanto vada ripetuto che tale non è nella disponibilità del Corso di Studi.



Proposte per il miglioramento

La Commissione non ritiene di segnalare specifiche azioni di miglioramento.

La Commissione invita i/le docenti a valutare gli esiti delle opinioni degli studenti e delle studentesse con specifico riguardo alle attività di laboratorio, alla luce delle specificità del proprio insegnamento. La Commissione ribadisce l'importanza di rendere tempestivamente disponibili le videoregistrazioni agli studenti e alle studentesse legittimati/e a fruirne.

QUADRO C - Analisi e proposte su validità dei Metodi di accertamento delle conoscenze, Criteri di valutazione e Abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti informative utilizzate

Esempi:

Schede web insegnamenti, analisi in merito alle Modalità di verifica dell'apprendimento e ai Criteri di valutazione.

Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?"

Esito dell'esame dei risultati delle prove di esame compiuto dal Gruppo AQ (resoconto inviato dalla Referente del CDS)

RRC 2024

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione precedente non erano state evidenziate criticità.

Analisi della situazione

Dall'esame della documentazione, e in particolare dalle schede dei singoli insegnamenti, emerge che le modalità di svolgimento degli esami e i criteri di valutazione sono indicati in modo chiaro.

Il dato trova piena conferma nei questionari degli studenti e studentesse frequentanti: nessun insegnamento/ modulo/laboratorio ha infatti un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INS 04 (Chiarezza indicazione modalità esame). Lo stesso indicatore riscontra due soli valori inferiori alla soglia 2,90 nelle rilevazioni relative agli studenti e alle studentesse frequentanti. Per questi, naturalmente, si invitano i/le docenti interessati ad una verifica delle indicazioni contenute nei rispettivi sillabi, oltre che ad un esame delle segnalazioni libere e dei suggerimenti chiusi sul punto. Tali dati confermano la sostanziale corrispondenza fra modalità di svolgimento comunicate e modalità di svolgimento degli esami concreto.

In base alla documentazione messa a disposizione dal Gruppo AQ, emerge un peggioramento relativo alla percentuale di studenti/esse che superano gli esami ritenuti dagli stessi più difficili nel percorso di studi. Tale dato non richiede, allo stato, alcuna azione specifica, ma può suggerire di avviare una riflessione sul punto. In tale contesto, va ribadita l'importanza delle informazioni concernenti le prove intermedie, se previste (articolazione del programma e struttura della prova), sopra già richiamata.

Proposte per il miglioramento

Nessuna specifica.

La CPDS suggerisce di continuare a monitorare con attenzione gli esiti degli esami degli insegnamenti con percentuali di superamento più basse.

La CPDS, inoltre, suggerisce un monitoraggio della efficacia delle prove intermedie.



QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti informative utilizzate

Esempi:

RRC (quadro D4 SUA-CdS)

Documento "Scheda di valutazione Corso di Studio", redatto in occasione della visita istituzionale CEV 18-29 novembre 2024.

SMA e relativo verbale di approvazione

Verbale del Collegio del 4 dicembre 2024

Esito delle proposte della Relazione precedente

La Relazione precedente aveva indicato come proposte quanto segue:

"Alla luce delle riflessioni condotte sugli indicatori inerenti alla didattica, si ritiene di proporre le seguenti azioni:

monitorare l'offerta del tutorato, già attualmente implementata anche con riferimento al metodo di studio, la cui importanza appare ancora più significativa in considerazione dei dati negativi registrati con riferimento al passaggio dal I al II anno di corso;

progettare un portale per effettuare un monitoraggio delle carriere dalle/dagli studentesse/studenti che progressivamente si disinteressano del percorso di studio, ad esempio predisponendo questionari per intercettare le problematiche e difficoltà riscontrate e tentare una loro risoluzione; sistematizzare l'organizzazione di incontri periodici tra le/gli studentesse/studenti e il Referente del CdS/Gruppo AQ, per mantenere un canale di informazione reciproca e raccogliere un feedback sulle attività del CdS."

La CPDS in merito alle indicazioni contenute nella precedente Relazione rileva quanto segue:

- In un quadro dove gli indicatori relativi al passaggio dal I al II anno presentano ancora criticità, le attività di tutorato in itinere, nella triplice articolazione di tutorato orientativo, didattico (compreso il tutorato afferente al progetto tesi) e

c.d. facilitatore (supporto al servizio Panopto4workers) hanno un grande impatto, rilevato dal RRC 2024 specialmente con riguardo al tutorato didattico (riferito al singolo insegnamento) e in funzione del superamento degli esami più ostici. Si registra d'altra parte una fruizione non sempre costante da parte degli studenti e delle studentesse, la quale va pertanto incoraggiata.

- Quanto al monitoraggio delle carriere dalle/dagli studentesse/studenti che progressivamente si disinteressano del percorso di studio, il Gruppo AQ, come riportato nel RRC 2024, ha ritenuto non necessaria la progettazione di un portale online, con la predisposizione di questionari per intercettare le problematiche e difficoltà riscontrate e tentare una loro risoluzione, a fronte del sensibile miglioramento dell'indicatore relativo al tasso degli abbandoni. I dati particolarmente elevati riferiti agli anni 2020 e 2021 sono stati giustificati alla luce delle particolari circostanze legate alla pandemia. Il dato del 2022 è infatti positivo, riassetandosi ai livelli pre-pandemici, restituendo un valore più favorevole rispetto alla media geografica di riferimento.

- Il coordinamento tra Gruppo AQ, Referente del CdS e docenti si è dimostrato efficace, specialmente grazie ad incontri periodici organizzati dal Gruppo AQ. Sono stati altresì organizzati incontri periodici tra studenti e Referente/ Gruppo AQ

Nel complesso questa Commissione si può ritenere soddisfatta dell'esito successivo alle indicazioni contenute nella Relazione dello scorso anno.



Analisi della situazione

La Commissione, alla luce della Scheda SMA e del RRC e dell'operato del Gruppo AQ ritiene in sintesi che:

- L'analisi del Gruppo AQ compiuta nella Scheda SMA sia completa, rispetto agli indicatori considerati;
- Le azioni indicate nella SMA sono coerenti e conseguenti rispetto a quanto previsto in sede di RRC;
- Gli elementi di criticità del CDS – specie il passaggio dal I al II anno di corso – sono individuati correttamente e le azioni proposte paiono efficaci e coerenti.

La SMA analizza in modo dettagliato ed esauriente gli indicatori ivi riportati e esamina efficacemente le criticità con un metodo coerentemente finalizzato all'individuazione e alla soluzione dei problemi. Oltre al tutorato, la cui fruizione da parte degli studenti e studentesse non appare ancora soddisfacente e va pertanto incoraggiata (anche negli orari e nelle modalità di erogazione, fornendo informazioni adeguate il più tempestivamente possibile), la SMA individua azioni coerenti, quali ad esempio la declinazione del corso "Introduzione al linguaggio giuridico e legal skills" tenendo conto anche delle esigenze specifiche del CDS in coordinamento con il referente e il gruppo di lavoro del corso, il referente del CDS e il Collegio. Salvo monitoraggio, inoltre, tali si profilano senz'altro come efficaci.

La CPDS incoraggia, in particolare, la sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei questionari della didattica, rimarcando la natura del tutto anonima della rilevazione; la promozione di tali questionari è peraltro indicata come oggetto di azione specifica, secondo modalità che questa Commissione trova coerenti ed efficaci (diffusione via social, spiegazione dell'utilità del questionario da parte dei docenti in aula).

Con riferimento più specifico al RRC, del 2024, si può affermare che l'analisi compiuta dal Gruppo AQ è del tutto esaustiva, anche nel prendere in esame le specificità del CdS (ad es., laboratorio come parte integrante degli insegnamenti, laboratori dedicati, ampia articolazione delle modalità di stesura dell'elaborato finale) introdotte o valorizzate con la riforma del 2021, e nel monitorarne l'efficacia rispetto gli obiettivi fondanti il CdS, anch'essi esaurientemente descritti. Le criticità, sempre tenendo conto delle peculiarità del CdS sono riscontrate con dettaglio e affrontate secondo un approccio condivisibile. Le azioni proposte, come ad esempio quelle in materia di tutorati (in itinere, sopra ricordati, ma anche in ingresso e in uscita) e di promozione dell'internazionalizzazione della didattica, sono coerenti e, salvo monitoraggio costante, si rilevano o profilano efficaci.

L'analisi è coerente e trova rispondenza, nelle sue conclusioni, con i dati a disposizione. Le azioni correttive, salvo monitoraggio, paiono efficaci.

Si segnala, infine, anche in relazione a questo CdS, la forte sensibilità del Collegio e del Dipartimento per l'adozione e la realizzazione di azioni volte al superamento delle criticità. La CPDS ribadisce il particolare apprezzamento per il livello di collaborazione che, pur nella necessaria distinzione dei ruoli, Collegio e Gruppo AQ (da un lato) e CPDS (dall'altro) hanno raggiunto.

Proposte per il miglioramento

Monitoraggio accurato delle azioni indicate nella SMA, con attenzione ancora maggiore a quelle attinenti alla regolarità delle carriere.



QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS.

Fonti informative utilizzate

SUA-CdS: sezioni "Presentazione", A, B e C.

Pagina web del CdS e schede insegnamenti

Questionari sulla didattica somministrati agli studenti e alle studentesse frequentanti, con particolare riguardo al quesito n. 9: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?".

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione precedente, la CPDS aveva proposto quanto segue:

"Permane il problema, segnalato nella relazione 2021, della difficoltà di accesso a Moodle da parte degli studenti provenienti da altri Atenei (trasferimento), nonché alla definizione delle date degli appelli (problemi di sovrapposizione)".

Quanto al problema di accesso a Moodle, non si registrano segnalazioni. La CPDS invita nondimeno i docenti a tenere conto della presenza di studenti e studentesse provvisoriamente privi di credenziali GIA, eventualmente mettendo loro a disposizione il materiale caricato sulla piattaforma attraverso canali differenti, per il tempo necessario alla conclusione della procedura informatica che assegna tali credenziali agli interessati.

Non constano a questa Commissione segnalazioni, nell'a.a. 2023-2024, di problemi legati alla sovrapposizione degli appelli d'esame.

Analisi della situazione

Le informazioni presenti nelle pagine web del corso sono aggiornate e complete.

La SUA-CDS contiene informazioni chiare, sia per gli studenti sia per altri soggetti interessati e i link sono razione temporis aggiornati.

Si registra una piena coerenza tra le informazioni indicate nella SUA-CDS e le informazioni pubblicate sulle pagine web del CdS. Tali informazioni, secondo la percezione diretta di questa Commissione, descrivono fedelmente la realtà del CdS.

Non si segnalano incoerenze con il regolamento didattico.

Nessun insegnamento/modulo/laboratorio ha un valore sotto soglia (2,90) rispetto all'indicatore ad DOC, che misura la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato nel sito web.

Proposte per il miglioramento

Nessuna.

La CPDS suggerisce di prestare sempre massima attenzione alla completezza, all'essenzialità e alla chiarezza delle informazioni pubblicate e vigila, assieme agli altri organi competenti, su tali requisiti.



QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento (opzionale)

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione precedente non erano state avanzate proposte.

Proposte per il miglioramento

Anche in relazione a questo CdS, la CPDS propone di riflettere sulla formulazione della domanda INS1 dei questionari degli studenti e studentesse, affinché sia chiaro se un valore numerico basso evidenzia una criticità dell'insegnamento/ modulo/laboratorio oppure risponda ad un sondaggio a proposito delle conoscenze pregresse della materia trattata. Una soluzione efficace potrebbe essere quella già evidenziata nella sezione F della parte di questa Relazione relativa al CdS in Giurisprudenza. In particolare, si potrebbe chiedere allo studente che segnali di non aver sufficienti conoscenze preliminari (punteggio inferiore a 3), di specificare quali carenze ritiene di avere. D'altra parte, potrebbe essere utile suggerire ai docenti una più articolata indicazione delle conoscenze preliminari che si ritengono necessarie per l'insegnamento. Anche se si tratta di insegnamenti senza propedeuticità, la spiegazione sintetica delle abilità di base richieste potrebbe aiutare gli studenti e le studentesse ad una corretta interpretazione del quesito in sede di questionario, concorrendo a fotografare in modo più affidabile l'attuale situazione (e le eventuali criticità).

QUADRO G - Parere di coerenza fra cfu e obiettivi formativi (se non già riportato in altra sede)

Esito del parere della Relazione precedente

Nella Relazione precedente il parere era stato positivo e nessuna proposta è stata presentata. Nessuna azione era dunque necessaria.

Parere

Inserire il parere sulla coerenza tra CFU e obiettivi delle attività formative proposte dal CdS (previsto dal DM 270/04, art. 12, comma 3 e dal Regolamento didattico di Ateneo ,all'art. 7, lettera b).

La CPDS osserva che:

dal punto di vista della pianificazione si può ritenere che il carico dei CFU attribuiti alle singole attività risulta coerente con i livelli di apprendimento attesi, nonché con i caratteri culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS, avendo riguardo al duplice obiettivo del CdS riformato (formare figure professionali per il mercato del lavoro e di costruire una base di conoscenza e di metodo solida per il prosieguo degli studi nel corso di laurea magistrale in DiTIS) e alla definizione di aree di apprendimento caratterizzanti che gli studenti e le studentesse possono costruirsi;

con riferimento alla erogazione, il quadro globale appare positivo e, ad un esame svolto dalla CPDS non emergono sproporzioni; le criticità rilevate nei questionari di valutazione degli studenti e delle studentesse attengono a casi specifici, come descritti nella Sezione A della parte di questa Relazione relativa al CdS in esame, che spetta ai docenti interessati valutare, fermo il monitoraggio di questa Commissione.;

con riguardo al rapporto tra ore e CFU si osserva che c'è coerenza tra ore di lezione frontale e numero di CFU. Ne consegue che non vi sono elementi di criticità.

La CPDS, dunque, sentita anche la studentessa referente del CdS in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit esprime un parere positivo.

Proposte per il miglioramento

La Commissione paritetica, esprimendo parere positivo, non ritiene di dover formulare alcuna proposta.



2.3 Laurea Magistrale in Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti informative utilizzate

Le fonti vagliate dalla Commissione per l'A.A. 2023/2024 per il corso di studio in Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile (DITIS) comprendono la scheda unica annuale del corso di studio (SUA-CdS), la scheda di monitoraggio annuale (SMA), e i questionari sulla didattica somministrati agli studenti, inclusi i suggerimenti degli studenti e delle studentesse acquisite da Pentaho. Sono altresì considerati i verbali del Collegio didattico del 30 ottobre 2024 e del 4 dicembre 2024.

Gli esiti dei questionari sulla didattica sono sintetizzati in report distinti per studenti e studentesse frequentanti e non (dettagliati infra). Sono compresi sia le risposte alle domande chiuse, sia i suggerimenti, chiusi e liberi, e viene inoltre offerta una sintesi delle ragioni che hanno spinto gli studenti e le studentesse frequentanti e non frequentanti a non prendere parte all'indagine.

Di seguito si riportano in dettaglio i report presi in esame:

- 001 Sintesi domande chiuse su insegnamento e docenza (studenti frequentanti)
- 002 Sintesi domande chiuse su insegnamento e docenza (studenti non frequentanti)
- 005 Suggerimenti chiusi (studenti frequentanti)
- 006 Suggerimenti chiusi (studenti non frequentanti)
- 007 Suggerimenti liberi (studenti frequentanti)
- 008 Suggerimenti liberi (studenti non frequentanti)
- 011 Motivi non partecipazione all'indagine (studenti frequentanti)
- 012 Motivi non partecipazione all'indagine (studenti non frequentanti)
- 013 Sintesi corso di studi motivi non partecipazione (studenti frequentanti)
- 014 Sintesi corso di studi motivi non partecipazione (studenti non frequentanti)

Esito delle proposte della Relazione precedente

La Relazione precedente segnalava una partecipazione degli studenti e delle studentesse ai questionari buona ma possibilmente da migliorare.

Dal campione non risultavano particolari criticità. Nel complesso dell'analisi dei risultati dei questionari, si confermava una valutazione più che buona del CdS.

Particolare attenzione era posta al quesito relativo alle conoscenze preliminari (INS1 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?") dove si riscontrava l'incidenza più significativa di valori inferiori alla soglia.

Tuttavia, non sono state avanzate proposte specifiche.



Analisi della situazione attuale

Si può affermare che a livello di CdS i questionari relativi alla soddisfazione degli/delle studenti/studentesse sono efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati anche ai fine della predisposizione delle azioni di miglioramento.

Il Gruppo AQ, come ogni anno, ha esaminato i questionari nelle riunioni di competenza.

La studentessa referente del Corso in Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile, come tutti i componenti della CPDS, ricevono, in forma disaggregata, i report relativi ai questionari e sono chiamati sia ad una analisi collegiale dei questionari, sia ad una analisi specifica dei questionari relativi al Corso di Studi che avviene congiuntamente al Docente referente del Corso medesimo.

Si segnala, ad ogni modo, che il livello di soddisfazione degli studenti e delle studentesse è omogeneo rispetto a tutti i Corsi su cui la CPDS svolge il suo lavoro di analisi e monitoraggio.

Nel complesso, dall'esame dei questionari relativi al Corso emerge un buon livello di soddisfazione degli studenti e delle studentesse. Ciò sia con riguardo alle risposte di studenti frequentanti, sia con riguardo agli studenti non frequentanti. Dal punto di vista metodologico, si segnala, in primo luogo, che viene dato maggiore rilievo alle risposte degli studenti e studentesse frequentanti. Ciò avviene sia a livello di analisi da parte del Gruppo AQ del CdS, sia a livello della CPDS. In secondo luogo, sempre dal punto di vista del metodo di analisi dei questionari, si fa presente che si esaminano prima le risposte sul livello di soddisfazione degli studenti con riguardo alle domande 'chiuse', successivamente si considerano i suggerimenti (dati sia in forma chiusa, sia in forma libera).

Dal punto di vista del metodo di analisi e, per così dire, generale questa Commissione sente il dovere di formulare alcune precisazioni ed osservazioni che portano a valutare con una certa cautela le risultanze dei questionari.

In particolare, si segnala l'elevato numero di studenti (frequentanti e non) che decidono di non compilare il questionario adducendo come motivo "Non ho niente da dire in quanto è andato tutto bene". Con riferimento a DITIS, la percentuale si attesta al 30,15 % per i frequentanti, e al 25,58% per i non frequentanti. Si tratta di una quota considerevole che, specie per gli insegnamenti che presentano delle criticità ed un numero esiguo di compilazione dei questionari a fronte di un elevato numero di studenti che decidono di non compilare il questionario, potrebbe alterare la attendibilità dei questionari e soprattutto indurre a dubitare della effettiva presenza della o delle criticità (ove emergenti). Ci si chiede: che peso dare alla risposta 'va tutto bene'? Se il 'tutto è andato bene' fosse un giudizio positivo su tutte le domande per il corso (un almeno 'più sì che no') ci si potrebbe chiedere se la criticità resterebbe laddove si sommassero virtualmente ai dati acquisiti per l'insegnamento quelli della generale soddisfazione.

Pertanto, secondo l'approccio seguito dalla Commissione in via generale, anche per DITIS gli elementi appena ricordati inducono ad una particolare cautela nella considerazione dei questionari e, per quanto è di ragione, anche delle criticità che, comunque, questa CPDS segnala se il dato scende sotto al 2,90.

In tal senso, può dirsi tutto sommato limitato il numero degli insegnamenti che presentano valori inferiori alla soglia di 2,90 considerata per la segnalazione della criticità.

Fermo restando che i singoli Docenti degli insegnamenti che presentano criticità verranno informati, si ritiene qui di fornire un quadro generale su detti insegnamenti.

Il numero totale degli insegnamenti che presentano criticità è pari a 8, di cui 1 in verità di valenza "tripla" ricomprendendo sotto la medesima Attività Didattica ben 3 distinte Unità Didattiche.



Da un lato, possono distinguersi gli insegnamenti a seconda delle singole voci critiche, ed in particolare:

- 7 insegnamenti hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INS 1 (Conoscenze preliminari)
- 3 insegnamenti hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INS 2 (Proporzione carico studio – crediti)
- 3 insegnamenti ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INS 3 (Adeguatezza del materiale)
- 1 insegnamento ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INS 4 (Chiarezza indicazione modalità esame)
- 1 insegnamento hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 5 (Rispetto orari)
- 3 insegnamenti hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 6 (Docente stimola interesse)
- 4 insegnamenti hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 7 (Chiarezza Docente)
- 1 insegnamento ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 8 (Attività integrative)
- 1 insegnamento ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 8NEW (Attività integrative)
- 1 insegnamento ha un valore sotto soglia rispetto all'indicatore DOC 10 (Reperibilità Docente)
- 1 insegnamento hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INT 11 (Interesse insegnamento)
- 2 insegnamenti hanno un valore sotto soglia rispetto all'indicatore INT 12 (Soddisfazione per insegnamento)

Dall'altro lato, può considerarsi la distribuzione delle criticità tra i vari insegnamenti in questione, ed in particolare:

- 1 insegnamento presenta 12 criticità
- 1 insegnamento presenta 7 criticità
- 1 insegnamento presenta 4 criticità
- 1 insegnamento presenta 3 criticità
- 4 insegnamenti presentano 1 sola criticità



Già da questo quadro può apprezzarsi la valutazione sopra anticipata di complessiva soddisfazione degli studenti.

A ben guardare, infatti, le criticità risultano esigue rispetto al numero complessivo degli insegnamenti. Inoltre, le voci di criticità risultano avere una consistenza assai limitata, essendo nella maggior parte dei casi formate da 1 o 2 rilevazione sotto soglia. Peraltro, nella metà dei casi gli insegnamenti considerati riportano una sola criticità.

Quanto alle problematiche, si devono svolgere considerazioni differenti.

La principale criticità che emerge dai questionari, come pure dai relativi suggerimenti chiusi, riguarda le conoscenze preliminari (INS 1). Da questo punto di vista, si prende atto di come nell'ambito del "pacchetto" di azioni correttive riguardanti DITIS individuate dal Gruppo AQ (come approvate dal Collegio Didattico del 4.12.2024), si sia già previsto il suggerimento di letture integrative per rafforzare le conoscenze preliminari. In tal senso, la CPDS non può che condividere tale azione correttiva. Tuttavia, si rinnova l'importanza di un attento monitoraggio al riguardo, considerando come questa voce fosse già quella di entità principale nell'ambito della relazione precedente.

Per altre voci di criticità che si ripetono, quelle riguardanti gli aspetti più prettamente didattici (DOC 6 e DOC 7) andranno attenzionate in sede di confronto con i singoli Docenti. Stesso discorso per l'indicatore di soddisfazione (INT 12) in quel paio - invero più limitato - di casi, per i quali resta ferma l'importanza di monitorare il dato, in un'ottica di miglioramento costruttivo.

Le ulteriori voci che hanno una ricorrenza multipla concernono invece il carico di studi (INS 2) e l'adeguatezza del materiale (INS 3), e saranno dunque analizzate nelle relative sezioni.

Infine, le voci che hanno valore solo unitario, per quanto non debbano essere trascurate, si ritiene non richiedano particolari segnalazioni o azioni alla luce di una loro opportuna contestualizzazione (anche nei termini metodologici illustrati in apertura).

Tanto precisato, si ribadisce comunque come il grado complessivo di soddisfazione di studenti e studentesse non desti preoccupazione. Anzi, DITIS può confermarsi registrare un buon livello di gradimento, come confermato direttamente in sede di incontro con alumni e laureandi del CdS (v. scheda SUA, riunione 14 maggio 2024).

Proposte per il miglioramento

Questa Commissione ritiene che, allo stato, non si debbano suggerire specifiche azioni di miglioramento. Tuttavia, come emerge dalla parte narrativa della presente sezione, si ritiene doveroso:

Monitorare con attenzione i dati relativi all'indicatore INS 1, alla luce delle azioni correttive recentemente suggerite dal Gruppo AQ

Ribadire ai Docenti l'importanza di una adeguata attenzione alla didattica in termini di chiarezza contenutistica e stimolo all'interesse di studenti e studentesse

Monitorare l'andamento degli insegnamenti (2) che presentano più di 5 criticità

Monitorare l'andamento degli insegnamenti (2) che hanno un basso valore nell'indicatore INT 12



Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Fonti informative utilizzate

Le fonti informative esaminate dalla Commissione sono i questionari sulla didattica somministrati agli studenti e delle studentesse (con particolare riguardo al quesito INS 3: "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?"), i relativi suggerimenti degli studenti e delle studentesse, la scheda unica annuale del corso di studio (SUA-CdS) in particolare il Quadro B4 relativo alle infrastrutture, la scheda di monitoraggio annuale (SMA) e le pagine web degli insegnamenti e le piattaforme e-learning, in merito a materiali didattici e testi di riferimento.

Esito delle proposte della Relazione precedente

La piattaforma e-learning e in particolare le videolezioni rappresentano ancora uno strumento ausiliare utile e apprezzato dagli studenti e dalle studentesse. Le registrazioni, rese disponibili per i momenti di studio individuale e/o revisione seguente alle classiche lezioni in aula, sono risorse significative, in particolare per gli studenti e le studentesse pendolari che potrebbero servirsene per recuperare momenti persi della lezione per inconvenienti legati ai trasporti.

Analisi della situazione

Il materiale bibliografico di Ateneo, le banche dati giuridiche, il materiale bibliografico posseduto da altri atenei (grazie al servizio di Document Delivery) sono resi accessibili agli studenti e studentesse, anche grazie al prestito interbibliotecario. Gli ausili didattici e i laboratori sono efficaci e adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento richiesto.

Gli spazi fisici risultano adeguati alle attività formative proposte, anche tenuto conto del numero contenuto di studenti e delle studentesse frequentanti. Ogni aula è dotata di strumenti utili per garantire una lezione interattiva e innovativa: PC, proiettore e webcam, applicazioni per la condivisione di presentazioni, ecc.

Ausili informatici e numero contenuto di studenti e studentesse ha permesso di sviluppare un metodo didattico innovativo, per il quale è stata particolarmente valorizzata Moodle, piattaforma E-Learning di Ateneo. Gli studenti e le studentesse hanno pertanto avuto talvolta la possibilità di integrare il percorso di apprendimento grazie alle videolezioni registrate e rese disponibili, in alcuni casi, dai docenti.

Per quanto riguarda le registrazioni, frequentemente richieste e apprezzate dagli studenti, si segnala che, da anni, il Collegio, allineandosi alle indicazioni di Ateneo, consente ad ogni Docente di decidere autonomamente se fornire o meno tali registrazioni.

La maggior parte degli insegnamenti propone presentazioni in aula e lavori individuali o di gruppo in classe che prevedono l'utilizzo del metodo Problem Based Solving, moltiplicando i momenti di discussione partecipata in aula, e l'opportunità di sviluppare competenze trasversali nonché di acquisire consapevolezza nell'utilizzo di attrezzature informatiche e digitali.

Dall'esame degli esiti dei questionari degli studenti e studentesse frequentanti emerge un quadro soddisfacente. Infatti, in generale, le schede dei singoli insegnamenti evidenziano che il materiale didattico è sufficiente e proporzionato agli insegnamenti medesimi. Nel dettaglio, solo 3 unità didattiche hanno registrato un punteggio medio inferiore di 2,90 al quesito INS3 "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" (Report 001).

Sebbene il valore medio sia sopra la soglia media minima stabilita in tutte le altre unità didattiche, in 9 insegnamenti compare come suggerimento chiuso (seppure con una incidenza sempre molto contenuta: da 1 a 4 suggerimenti massimo per insegnamento) "migliorare la qualità del materiale didattico" (Report 005).

Ricorrenti sono anche i suggerimenti "fornire in anticipo il materiale didattico", che compare in 10 insegnamenti con una incidenza da 1 a 4 suggerimenti massimo per insegnamento, e "fornire più conoscenze di base" che compare in 13 insegnamenti con una incidenza da 1 a 5 suggerimenti massimo per insegnamento (Report 005).



Non è possibile fornire un'analisi della soddisfazione degli studenti e le studentesse non frequentanti in quanto nessuna unità didattica ha raggiunto un minimo di 5 questionari per poter essere considerata utile al fine dell'indagine.

Non sono disponibili dati riguardo la didattica a distanza.



Proposte per il miglioramento

La piattaforma e-learning continua a costituire una piattaforma utile e apprezzata, in particolare per le registrazioni delle lezioni, specialmente dagli studenti frequentanti in ragione di molteplici esigenze (trasporti; comprensione di argomenti complessi; revisione in autonomia; ecc.).

Al contempo, è ormai consolidato l'approccio generale, secondo le indicazioni di Ateneo, di lasciare a ciascun Docente la scelta sul fornire o meno le registrazioni medesime (eccetto che per i programmi ed i contesti dove è obbligatoriamente previsto).

Ciò posto, la Commissione ribadisce l'importanza di un ragionamento al riguardo, nell'ottica di individuare una soluzione generale che possa bilanciare i benefici offerti dall'accesso alle registrazioni per tutti gli studenti e le studentesse con quelli derivanti dalla partecipazione in aula, come momento didattico di per sé infungibile e tanto meno da disincentivare.

QUADRO C - Analisi e proposte su validità dei Metodi di accertamento delle conoscenze, Criteri di valutazione e Abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti informative utilizzate

Le fonti informative esaminate dalla Commissione sono i questionari sulla didattica somministrati agli studenti e alle studentesse (con particolare riguardo al quesito INS 4: "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?"), i relativi suggerimenti degli studenti e delle studentesse, e le pagine web degli insegnamenti.

Esito delle proposte della Relazione precedente

La proposta della Relazione precedente sottolineava l'importanza di definire meglio la modalità di esame e i criteri di valutazione dell'esame tradizionale e degli elaborati integrativi o alternativi.

Analisi della situazione

Dall'esame della documentazione può dirsi che nel periodo di riferimento non si segnalano criticità sul punto.

In particolare, i questionari evidenziano valori sotto soglia con riferimento all'indicatore in questione (INS 4) solo per un insegnamento, il quale peraltro risulta il caso (invero isolato) che presenta le criticità più ampie.

Inoltre, i suggerimenti di studenti e studentesse si limitano in casi sporadici a evidenziare l'opportunità di inserire prove intermedie, ricorrendo solo per 2 insegnamenti con una incidenza da 1 a 2 suggerimenti massimo per ciascuno (Report 005). Il che pare confermare per converso una generale soddisfazione riguardo allo svolgimento degli esami e alle relative modalità di accertamento e comunicazione.

Proposte per il miglioramento

In ragione del miglioramento riscontrato, la Commissione ritiene di non avanzare proposte specifiche sul punto.



QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti informative utilizzate

Le fonti informative esaminate dalla Commissione sono la scheda unica annuale del corso di studio (SUA-CdS) e la scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il relativo verbale di approvazione, oltre che l'estratto del verbale del Collegio di Giurisprudenza del 4.12.2024.

Esito delle proposte della Relazione precedente

La Commissione si associava alle proposte di miglioramento già illustrate dal Gruppo AQ, dal Presidente del Collegio e dal Referente del CdS.

Analisi della situazione

La Commissione, alla luce della Scheda SMA e dell'operato del Gruppo AQ, ritiene che l'attività di monitoraggio e riesame sia svolta in modo completo e attento.

In tal senso, si evidenzia come il Gruppo AQ abbia proposto un "pacchetto" di specifiche azioni correttive volte a migliorare alcuni indicatori negativi di DITIS quanto a regolarità delle carriere, immatricolazioni e internazionalizzazione, come evidenziati nella SMA.

In particolare, sono stati prospettati interventi mirati, quali attività di promozione del CdS, riponderazione in alleggerimento del carico didattico e sollecitazione di letture integrative a rinforzo della preparazione degli studenti. Ulteriore intervento ancora più macroscopico riguarda una modifica del piano didattico in termini di generale riordino dei tre originali curricula, che – pur lasciando inalterati, a livello numerico e di peso del SSD coinvolti, gli insegnamenti già presenti – saranno oggetto di un ricompattamento e di un ricollocamento all'interno di un quadro semplificato che si articolerà ora in due alternativi curricula, attualmente denominati 'Mercati domestici e globali' e 'Imprese, enti e patrimonio culturale', il tutto in nome di una auspicata minor dispersione della componente studentesca, di una maggior coesione e multidisciplinarietà dell'offerta formativa e di una formazione più ampia e solida in uscita, nonché in vista di un incremento di attrattività in entrata. Da questo punto di vista, va altresì rimarcato l'attivismo del Collegio per la realizzazione di dette azioni volte al superamento delle criticità in questione (verbali 30 ottobre 2024 e 4 dicembre 2024). In generale, questa Commissione esprime particolare apprezzamento per il livello di collaborazione che, pur nella necessaria distinzione dei ruoli, Collegio e Gruppo AQ (da un lato) e CPDS (dall'altro) hanno raggiunto.

Proposte per il miglioramento

Monitoraggio delle azioni correttive segnalate nella SMA e intraprese dal Collegio.



QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS.

Fonti informative utilizzate

Le fonti informative esaminate dalla Commissione sono la Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS) e la pagina web del CdS. A livello dei singoli insegnamenti sono stati altresì presi in considerazione i questionari sulla didattica somministrati agli studenti e alle studentesse, con particolare riguardo al quesito DOC 9: "l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?", inclusi i relativi suggerimenti.

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella precedente relazione erano emersi suggerimenti in relazione ad aspetti specifici che si riportano di seguito:

"con riguardo al curriculum Food, Fashion and Cultural Heritage, si è suggerito di chiarire ulteriormente la caratterizzazione della lingua inglese del secondo anno di attività (di cui si trova indicazione anche nella SUA), onde fugare ogni dubbio a proposito, per un verso, della questione se questa escluda la possibilità di scegliere esami in lingua italiana di altri curricula (anche pertinenti per area tematica) e, per altro verso, se lo studente può e deve aspettarsi che tutti gli insegnamenti del basket predefinito del curriculum, che concorre a definirne l'offerta formativa, siano concretamente erogati in lingua inglese".

"è risultato non del tutto chiaro nell'a.a. in considerazione se sia possibile oppure no annoverare le ore di stage in esubero rispetto a quelle obbligatorie come TAF D".

Analisi della situazione

L'istituzione universitaria rende disponibile al pubblico, con modalità regolari e complete, le parti che devono essere pubbliche della SUA-CDS.

La descrizione del CdS contenuta nella SUA appare esauriente e precisa ed è completa dei link alle corrispondenti pagine web. La struttura e i contenuti sono chiari e di agevole comprensione per qualunque lettore interessato.

La pagina web del CdS (<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=999&menu=home&lang=it>) è completa di tutte le informazioni per l'accesso e sufficientemente intuitiva e funzionale. Le informazioni risultano aggiornate, complete e coerenti.

A livello di singolo insegnamento la media dei punteggi nei questionari sulla didattica degli studenti e studentesse frequentanti, in relazione al quesito sulla coerenza tra le indicazioni delle pagine dei siti web e le modalità di svolgimento concrete dell'insegnamento (DOC 9: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?"), è uguale o superiore al 3 per tutte le unità didattiche tranne una, con molti valori che si avvicinano al punteggio 4/4 ossia 'Decisamente sì'. L'unica unità didattica che rileva una criticità ha un punteggio di 2,67, peraltro nel contesto più problematico (anche se invero come caso isolato) di quello stesso insegnamento che presenta le criticità più ampie, il che induce a contestualizzarne il valore negativo in termini di ridimensionamento.

Quanto alle questioni specifiche sollevate in esito alla relazione precedente (n. 1-2 sezione precedente), si evidenzia che nel periodo analizzato:

Da quanto emerge dalla SUA, la questione che ruotava attorno allo svolgimento del Corso di Studi, in particolare il curriculum Food, Fashion and Cultural Heritage, integralmente o parzialmente in lingua inglese (in particolare il secondo anno), è stata risolta. Come si evince dalla SUA, la scelta è stata quella di optare per l'inserimento nel piano didattico di un elevato numero di insegnamenti in lingua inglese lasciando allo studente l'opzione di scegliere se specializzare i propri studi in un percorso prevalentemente in lingua. Come risulta dall'analisi della pagina web, ora il corso risulta erogato in italiano, ma con l'inserimento di un elevato numero di corsi in lingua inglese.



Dall'analisi del sito di Ateneo risulta che, in generale, per gli stage curricolari, è possibile il riconoscimento di ore di stage come TAF D. Tuttavia, la questione non risulta essere stata affrontata nello specifico per il Corso di Studi in esame.

Per quanto riguarda il profilo stage curricolari, si segnala inoltre che, da quanto emerge dalla SUA, è stato accolto l'invito ad accentuare i profili di innovatività della proposta sul piano delle metodologie della didattica e anche in termini di collegamento stretto, già nel percorso curricolare, con il mondo del lavoro e dell'impresa.

Proposte per il miglioramento

Allo stato attuale, la situazione complessiva risulta più che soddisfacente, pertanto non si intende presentare alcuna azione ulteriore.



QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento (opzionale)

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione precedente non erano state avanzate proposte.

Proposte per il miglioramento

Anche per DITIS, stanti i valori critici come sopra evidenziati, si rilancia la proposta di valutare l'inserimento di una articolazione specifica per la Domanda INS 1 dei questionari di studenti e studentesse. Laddove lo studente segnali di non aver sufficienti conoscenze preliminari si potrebbe chiedere di specificare quali carenze ritiene di avere.

Sempre con riferimento alla voce INS 1 si potrebbe suggerire al CdS di sensibilizzare i Docenti ad una più articolata indicazione delle conoscenze preliminari che si ritengono necessarie per l'insegnamento.

Sul punto resta fermo quanto affermato nel Quadro A, ovvero la necessità di un attento monitoraggio sul punto.

QUADRO G - Parere di coerenza fra cfu e obiettivi formativi (se non già riportato in altra sede)

Esito del parere della Relazione precedente

Come proposta precedente, si evidenziava come il carico didattico del CdS e degli insegnamenti che lo compongono risultasse complessivamente adeguato, come confermato dai questionari di studenti e studentesse. Tuttavia, stante la ricorrenza del suggerimento chiuso di "alleggerire il carico didattico complessivo", si rimetteva questo aspetto alla valutazione dei Docenti interessati.

Parere

A tale riguardo, anche per DITIS la Commissione evidenzia che:

dal punto di vista della pianificazione si può ritenere che il carico dei CFU attribuiti alle singole attività risulta coerente con i livelli di apprendimento attesi, con riferimento ai Descrittori di Dublino; con riferimento alla erogazione, non pare di riscontrarsi, nel complesso, criticità, anche con riferimento alla valutazione data da studenti e studentesse nei questionari, in relazione al carico dei CFU attribuiti alle singole attività. In tal senso, i tre (limitati) casi di insegnamenti che hanno una valutazione inferiore a 2,90 nell'indicatore INS 2, al netto della percezione negativa di studenti e studentesse che certamente consiglia attenzione, non mostrano sostanziali criticità in termini di sproporzione obiettiva.

con riguardo al rapporto tra ore e CFU si osserva che c'è coerenza tra ore di lezione frontale e numero di CFU, pertanto non vi sono elementi di criticità.

La Commissione, dunque, sentita anche la componente studentesca, esprime un parere positivo.

Proposte per il miglioramento

La Commissione paritetica, esprimendo parere positivo, non ritiene di dover formulare alcuna proposta di azione concreta.

Tuttavia, stante la necessità di considerazione dei suggerimenti ricorrenti di studenti e studentesse quanto alla richiesta di alleggerimento del carico didattico complessivo, nonché considerata l'indicazione generale di alleggerimento nell'ottica delle azioni migliorative per il CdS, evidenzia l'opportunità di una valutazione in tal senso da parte dei Docenti interessati.



2.4 Laurea Magistrale in Governance dell'emergenza

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti informative utilizzate

Verbali Collegi Didattici in particolare 4 dicembre 2024

Verbale Gruppi AQ della riunione di valutazione dei Questionari (fornito dalla Referente del CDS)

Report Pentaho sull'esito dell'indagine sull'opinione degli/delle studenti/studentesse in merito alle attività didattiche

Rapporto di riesame ciclico

SMA approvata dal Collegio didattico il 4 dicembre 2024

Esito delle proposte della Relazione precedente

La Relazione precedente segnalava la importanza di un attento monitoraggio soprattutto sul fronte di un carico didattico, al fine di verificare che esso sia adeguato ai crediti formativi delle discipline di insegnamento erogate.

Nel complesso risulta che il Gruppo AQ ed il Collegio considerino con attenzione tale aspetto e, come verrà specificato nelle successive parti della presente Relazione e come risulta dai questionari, non si segnalano particolari criticità.

Analisi della situazione attuale

Per quanto riguarda il corso di laurea in Governance dell'emergenza si segnala quanto segue.

In riferimento ai contenuti dei questionari della didattica non si rilevano particolari criticità. Il corso ha un buon riscontro in termini di gradimento degli insegnamenti. Data la peculiarità del CDL non vengono svolte comparazioni con i dati relativi ad altri Corsi del Dipartimento.

Il complessivo livello di soddisfazione risulta, in generale, particolarmente elevato.

Non vi sono insegnamenti con particolari elementi di criticità.

Per il criterio INS 1 si registrano due insegnamenti con percentuali inferiori a 3.

Per il criterio INS 2 si registrano quattro insegnamenti con percentuali inferiori a 3.

Per il criterio INS 4 sono due gli insegnamenti inferiori a 3.

Per il criterio INS 5 un insegnamenti è inferiore a 3.

Per il criterio INS 4 invece non vi sono insegnamenti inferiori a 3.

Pertanto in sintesi non emergono nel cdL di Governance dell'emergenze fattori particolari di criticità in ordine ai contenuti dei questionari della didattica.

Si deve però riscontrare una percentuale particolarmente elevata di studenti/studentesse che non compilano i questionari.

Più precisamente, emergono i seguenti dati in sintesi. Tra la componente studentesca frequentante emergono 31 risposte secondo le quali le motivazioni della mancata compilazione risiedono nella mancanza di tempo. Per 22 risposte invece emerge la considerazione secondo la quale è pratica ripetitiva compilare più questionari.

Inoltre, si deve appuntare l'attenzione sul fatto che nelle risposte ai questionari emerge una tendenziale richiesta di fornire maggiori conoscenze di base per seguire gli insegnamenti. Si tratta di un aspetto sul quale deve essere operata una adeguata riflessione in ragione del fatto che il CDL di Governance dell'emergenza ha una intrinseca connotazione interdisciplinare. La eterogenea composizione degli iscritti al CDL è elemento sul quale va svolto un approfondimento per assicurare una trasmissione delle necessarie competenze di base.



Per quanto concerne il percorso formativo si deve considerare il tema degli stage legati al CDL in esame. Dalla documentazione emerge un trend particolarmente positivo per le valutazioni medie fornite dalla componente studentesca e dalla componente dei tutor aziendali relativamente alle domande del questionario compilato alla conclusione dello stage.

I dati si riferiscono a 15 stage svolti e valutati nell'A.A. 2022/2023.

Proposte per il miglioramento

La CPDS non ritiene di effettuare segnalazioni, se non il suggerimento per il Gruppo AQ di avviare una riflessione sulle conoscenze di base per la frequenza del Corso.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Fonti informative utilizzate

Schede web insegnamenti e piattaforma e-learning, in merito a materiali didattici e testi di riferimento; SUA-CdS: Quadri B4 "Infrastrutture";

Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?"

Suggerimenti degli studenti frequentanti acquisite da Pentaho

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione precedente non erano state avanzate proposte. Ne consegue non è possibile effettuare alcuna valutazione o dare indicazioni sul punto.

Analisi della situazione

Emerge una generale soddisfazione circa la trasparenza informativa delle schede web degli insegnamenti e dei materiali didattici caricati sulle piattaforme e-learning della componente docente. Non appaiono criticità in ordine alle valutazioni circa l'adeguatezza allo studio della materia del materiale didattico fornito.

Complessivamente, i suggerimenti più pregnanti si concretizzano nella richiesta di fornire maggiori conoscenze di base nella erogazione degli insegnamenti coinvolti.

Si tratta di una esigenza particolarmente avvertita da parte di quella componente studentesca che ha una provenienza universitaria, in termini di laurea triennale, organica a quelle dei contenuti del singolo insegnamento disciplinare.

I materiali e, in generale, gli ausili didattici, nonché i laboratori sono efficaci e sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento richiesto.

Quanto alle strutture (Aule e altre attrezzature di servizio per la didattica) questa Commissione ribadisce che esse sono sufficienti alla erogazione dei Corsi e non mostrano criticità rispetto a quanto, in questa sede, la CPDS deve specificamente verificare.

Questa Commissione, tuttavia, non può non auspicare che si renda possibile l'implementazione delle strutture per lo studio (individuale e di gruppo) degli studenti e studentesse, anche ai fini di una maggiore aggregazione fra gli studenti e studentesse. Non si tratta di un qualcosa di strettamente necessario per l'erogazione degli insegnamenti, ma di un elemento che ha un indiretto impatto sul buon apprendimento da parte degli studenti e studentesse. Per tale motivo, questa Commissione, per quanto di ragione, sostiene con forza tutte le iniziative volte al raggiungimento dell'obiettivo appena segnalato. Obiettivo che, va sottolineato, non è nella disponibilità del Corso di Studio.

Proposte per il miglioramento

La Commissione non ritiene di segnalare specifiche azioni di miglioramento.



QUADRO C - Analisi e proposte su validità dei Metodi di accertamento delle conoscenze, Criteri di valutazione e Abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti informative utilizzate

Esempi:

Schede web insegnamenti, analisi in merito alle Modalità di verifica dell'apprendimento e ai Criteri di valutazione.

Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?"

Esito dell'esame dei risultati delle prove di esame compiuto dal Gruppo AQ (resoconto inviato dalla Referente del CDS).

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella relazione precedente non erano state avanzate proposte. Ne consegue che non è possibile effettuare alcuna valutazione o dare indicazioni sul punto.

Analisi della situazione

Dall'esame della documentazione emerge che le modalità di svolgimento degli esami e i criteri di valutazione sono tendenzialmente indicati in modo chiaro. In base all'esame che la CPDS ha potuto svolgere e dai dati statistici sulle percentuali degli esami appare che i criteri di valutazione consentono di accertare correttamente i risultati dell'apprendimento.

Nel complesso non si segnalano elementi di criticità.

In riferimento alle percentuali di superamento degli esami non si evidenziano problemi e criticità.

Proposte per il miglioramento

La CPDS non ritiene di fare segnalazioni.



QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti informative utilizzate

Esempi:

RRC (quadro D4 SUA-CdS)

SMA e relativo verbale di approvazione

Verbale del Collegio del 4 dicembre 2024

Esito delle proposte della Relazione precedente

La Relazione precedente aveva indicato come proposte quanto segue:

“La CPDS ritiene che (...) debbano essere messe in campo una serie di iniziative sui seguenti fronti:
Sviluppare una collaborazione costante con l'Ufficio scolastico regionale e con gli Istituti scolastici superiori del territorio per potenziare l'attività di orientamento scolastico, al fine di prevenire abbandoni e ritardi nella prosecuzione degli studi universitari;

Implementare le attività di tutorato, soprattutto per prevenire e risolvere le criticità degli anni I e II del corso di studi;

Potenziare le prove intermedie, soprattutto per le discipline con un maggior numero di CFU”

La CPDS in merito alle indicazioni contenute nella precedente Relazione rileva quanto segue:

Lo sviluppo di un costante dialogo con Ufficio scolastico regionale e scuole è stato implementato sia in general, sia con riferimento all'orientamento in ingresso. Sul punto si segnala la Azione, indicata nella SMA e prevista nel RRC, LAW GOES TO SCHOOL - GLI STUDI GIURIDICI A VERONA: PERCHÉ? Essa ha proprio come obiettivo l'aumento della attrattività dei CdS anche da altre province e extra regione. La attività prevede: promozione del corso di studio con incontri ad hoc in persona o via zoom con gli studenti e i docenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie superiori Responsabile. Si segnala, inoltre, la adesione di alcuni Docenti del CDS al progetto SCOPERTA che ha come destinatari gli studenti degli ultimi due anni dei licei. Trattasi di azione dei Ateneo che ha, comunque, un forte sostegno e partecipazione da parte del Dipartimento e del CDS. Si segnala, inoltre, la stipula di una convenzione con la Rete Scuola e Territorio. Fra le iniziative di collegamento con gli Uffici scolastici si segnala il progetto So.Di.Re. che ha visto diversi Docenti del CDS coinvolti e che ha rappresentato una buona occasione di collegamento fra università e scuole del territorio (Verona e Provincia);

Le attività di tutorato, come previsto dal RRC, sono state razionalizzate;

Le prove intermedie sono previste. Si è incentivato un loro razionale utilizzo (anche laddove, come per gli insegnamenti diversi da quelli del primo anno, esse non sono obbligatorie).

Nel complesso questa Commissione può ritenere si essere più che soddisfatta dell'esito successivo alle indicazioni contenute nella Relazione dello scorso anno.



Analisi della situazione

La Commissione, alla luce della Scheda SMA e del RRC e dell'operato del Gruppo AQ ritiene che:
L'analisi del Gruppo AQ compiuta nella Scheda SMA sia completa, rispetto agli indicatori considerati;
Le azioni indicate nella SMA sono coerenti e conseguenti rispetto a quanto previsto in sede di RRC;
Gli elementi di criticità del CDS – specie quello degli abbandoni – sono individuati correttamente e le azioni proposte paiono efficaci e coerenti;

Con riferimento più specifico al RRC, del 2024, si può affermare che l'analisi compiuta dal Gruppo AQ è efficace. Le criticità, per altro evidenziate dagli indicatori riportati nelle SMA, sono evidenziate e affrontate correttamente. Le azioni proposte, come ad esempio quelle in materia di tutorati, sono coerenti e, salvo monitoraggio costante, efficaci. L'analisi è coerente e trova risponidenza, nelle sue conclusioni, con i dati a disposizione.

Le azioni correttive, salvo monitoraggio, paiono efficaci.

I monitoraggi di cui si è detto sono particolarmente importanti perché le azioni intraprese si inseriscono in un contesto di criticità degli indicatori sulla regolarità delle carriere studentesche e sugli abbandoni. Quest'ultimo dato, tuttavia, segnala qualche elemento di miglioramento in tempi recenti.

Occorre quindi particolare attenzione nell'analisi degli effetti delle azioni di miglioramento previste. Le Schede SMA dei prossimi anni daranno maggiori elementi di riflessioni e potranno guidare il CDS nella individuazione di ulteriori correttivi.

Un elemento non molto incoraggiante emerge dai dati sull'utilizzo da parte degli studenti e studentesse degli strumenti messi a disposizione del CDS per migliorare (soprattutto) regolarità delle carriere e ridurre il numero degli abbandoni. Gli studenti e studentesse, a fronte di un consistente sforzo del CDS, rispondono in numero ancora troppo esiguo. In breve, si evidenzia una per così dire scarsa reattività degli studenti e delle studentesse. Ciò indica a questa Commissione la necessità di una riflessione sul punto. Riflessione che dovrà coinvolgere anche il Gruppo AQ e, più in generale, il Collegio.

Si segnala, infine, la forte sensibilità del Collegio e del Dipartimento per l'adozione e la realizzazione di azioni volte al superamento delle criticità.

Questa Commissione esprime particolare apprezzamento per il livello di collaborazione che, pur nella necessaria distinzione dei ruoli, Collegio e Gruppo AQ (da un lato) e CPDS (dall'altro) hanno raggiunto.

Proposte per il miglioramento

Non emergono criticità del CDL in merito a questo punto.



QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS.

Fonti informative utilizzate

SUA-CdS: sezioni "Presentazione", A, B e C.

Pagina web del CdS.

La scheda SUA del CDS di Governance dell'emergenza ha citato in modo articolato tutte le fonti informative in ordine all'organizzazione complessiva del CdS.

Le analisi e le proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS sono corrette e non evidenziano criticità.

Tutte le informazioni nella parti pubbliche della SUA – CDS sono disponibili e corrette.

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione precedente non erano state avanzate proposte. Ne consegue non è possibile effettuare alcuna valutazione o dare indicazioni sul punto.

Analisi della situazione

In generale si può affermare che la istituzione universitaria rende disponibile al pubblico, con modalità regolari e complete, le parti che devono essere pubbliche della SUA-CDS. Le informazioni risultano aggiornate e complete. Si segnala che le informazioni presenti nelle parti della SUA-CDS in discorso sono coerenti con quanto pubblicato sul sito web nella parte in cui raccoglie le informazioni relative al CdS.

Le informazioni della SUA-CDS sono chiare e i relativi link aggiornati (ovviamente con riferimento al periodo cronologico di competenza).

Non si segnalano incoerenze con il regolamento didattico.

La formulazione delle parti della SUA-CDS è chiara e comprensibile per i soggetti interessati a cominciare dagli studenti (effettivi e potenziali), nonché per gli altri soggetti interessati come famiglie.

Si registra la coerenza fra scheda e informazioni pubblicate sul sito. Quest'ultimo risulta essere un riassunto comprensibile ed esaustivo di quanto indicato, più articolatamente, nella scheda.

Le indicazioni e informazioni riportate nella scheda SUA-CDS sono veritiere e, quindi, hanno riscontro puntuale nella realtà.

Proposte per il miglioramento

Allo stato, considerato che la situazione descritta è più che soddisfacente, non si intende presentare alcuna azione ulteriore. Resta inteso, ovviamente, che la CPDS continuerà a monitorare che le informazioni contenute nella SUA- CDS siano corrette e coerenti con quanto pubblicato sul sito che racchiude le indicazioni sul CDS.



QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento (opzionale)

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione precedente non erano state avanzate proposte. Ne consegue non è possibile effettuare alcuna valutazione o dare indicazioni sul punto.

Proposte per il miglioramento

Una proposta che la CPDS ritiene di poter avanzare agli organi del CdS (e più in generale al PDG) è la valutazione dell'inserimento di una articolazione specifica per la Domanda INS 1 dei questionari degli studenti e studentesse. Laddove lo studente segnali di non aver sufficienti conoscenze preliminari si potrebbe chiedere di specificare quali carenze ritiene di avere.

Sempre con riferimento alla voce INS 1 si potrebbe suggerire al CDS di sensibilizzare i docenti ad una più articolata indicazione delle conoscenze preliminari che si ritengono necessarie per l'insegnamento.

Sul punto resta fermo quanto affermato nel Quadro A, ovvero la necessità di un attento monitoraggio sul punto.

La CPDS, inoltre, considerato che gli studenti e studentesse, a fronte di un consistente sforzo del CDS al fine di migliorare la regolarità delle carriere e ridurre gli abbandoni, rispondono in numero ancora troppo esiguo e considerata la scarsa reattività degli studenti e delle studentesse, suggerisce che – sia a livello di CPDS sia a livello di Gruppo AQ e Collegio – si avvii una riflessione sul punto.

QUADRO G - Parere di coerenza fra cfu e obiettivi formativi (se non già riportato in altra sede)

Esito del parere della Relazione precedente

Nell'a.a. 2023/2024, sono state consultate interessate: Aeronautica Militare 3° Stormo, Fondazione "S.A.F.E. – Security and Freedom for Europe", Fondazione 8 ottobre per non dimenticare, Protezione civile - Comune di Verona, LARES Italia, Fondazione "S.A.F.E. – Security and Freedom for Europe", Fondazione 8 ottobre per non dimenticare, Polizia locale comune di Affi, Polizia locale comune di Garda, Protezione ambientale civile ODV Bussolengo - Garda - Cavaion V.se, Protezione civile - Comune di Verona, Croce Rossa Italiana - Ispettorato II.VV. (Regione Veneto e Treviso).

Il CdS si è soffermato sugli elementi di interdisciplinarietà del percorso didattico e sulla necessità di integrare la didattica frontale con laboratori e attività formative con un taglio che sia al contempo teorico e applicativo, ponendo l'accento sull'importanza di fornire a studenti project works e internships. Emerge l'interesse per una possibile proposta di collaborazione per la creazione di una attività formativa su temi cari alla Croce Rossa Italiana.

Nei diversi incontri si è brevemente illustrata anche la proposta di modifica dell'ordinamento del Corso di studio. Le modifiche non cambieranno la struttura del CdS (gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali saranno perfezionati), ma saranno volte a rafforzare l'introduzione di insegnamenti erogati in lingua inglese.

Le parti interessate hanno espresso apprezzamento per quanto presentato. Dalla disamina dei questionari non emergono profili di rilevante criticità circa la coerenza tra cfu e obiettivi formativi.

Nella Relazione precedente non erano state avanzate proposte ed il parere era stato positivo. Nessuna azione era dunque necessaria.



Parere

Inserire il parere sulla coerenza tra CFU e obiettivi delle attività formative proposte dal CdS (previsto dal DM 270/04, art. 12, comma 3 e dal Regolamento didattico di Ateneo ,all'art. 7, lettera b).

La CPDS osserva che:

dal punto di vista della pianificazione si può ritenere che il carico dei CFU attribuiti alle singole attività risulta coerente con i livelli di apprendimento attesi, con riferimento ai Descrittori di Dublino;

con riferimento alla erogazione, non pare di riscontrarsi, nel complesso, criticità, anche con riferimento alla valutazione data dagli studenti e studentesse nei questionari, in relazione al carico dei CFU attribuiti alle singole attività. Anche con riguardo agli insegnamenti che hanno una valutazione di poco inferiore a 2,90 nell'indicatore INS 02 non si individuano criticità. Si tratta di insegnamenti percepiti come particolarmente complessi dagli studenti, ma che ad un esame svolto dalla CPDS non rivelano sproporzioni;

con riguardo al rapporto tra ore e CFU si osserva che c'è coerenza tra ore di lezione frontale e numero di CFU. Ne consegue che non vi sono elementi di criticità.

La CPDS, dunque, sentite anche le studentesse referenti della LMCU in Giurisprudenza esprime un parere positivo.

Proposte per il miglioramento

La Commissione paritetica, esprimendo parere positivo, non ritiene di dover formulare alcuna proposta.



3. Conclusioni

Conclusivamente, esaminati i diversi CDS, questa CPDS può esprimere un giudizio più che positivo. Non risultano forti criticità. Si segnalano, è vero, alcuni indicatori negativi e alcuni insegnamenti che hanno delle valutazioni, nei questionari degli studenti e studentesse, inferiori al valore soglia 2,90. Si tratta, tuttavia, di problemi limitati su cui occorre comunque mantenere una costante attenzione. Va ribadito, inoltre, come i dati emergenti dai questionari – specie per i CDS in Giurisprudenza e Servizi giuridici, ossia quelli più numerosi in termini di studenti e studentesse – non vadano enfatizzati e debbano essere valutati con prudenza (le ragioni sono state indicate nei Quadri A delle analisi dei CDS).

Va sottolineato, ancora, che la CPDS viene considerata, da Dipartimento e Collegi, un organo essenziale in termini di processi di AQ. Alta è l'attenzione per il lavoro della Commissione, a partire dalla analisi e discussione della relazione annuale, svolta da parte del Dipartimento e dei Collegi didattici.

Resta, come si accennava nell'introduzione, un rapporto da migliorare con gli studenti e le studentesse. Ciò sia in termini di 'partecipazione' e di utilizzo dei molti strumenti messi in campo per migliorare le carriere e diminuire il tasso degli abbandoni, sia in termini di segnalazioni alla CPDS. Occorre rendere più 'visibile' la CPDS e far meglio percepire la sua utilità in termini di miglioramento della didattica e di soluzione dei problemi. Per queste ragioni la CPDS attuale ha, come suo primo atto, creato una casella di posta elettronica per raccogliere, più capillarmente, le segnalazioni. La prima fase consegna segnali incoraggianti. Sempre per gli obiettivi appena descritti, il Presidente della CPDS ha 'presentato' la Commissione stessa nelle occasioni di presentazione dei CDS e in diversi insegnamenti del primo anno dei CDS.

Il punto appena indicato pare centrale per un miglior funzionamento della CPDS e per un migliore efficientamento della didattica.

Non solo, la CPDS ritiene che un miglior raccordo con la componente studentesca possa agevolare il conseguimento di un obiettivo più ampio, ovvero l'aumento della percezione del senso di 'comunità' da parte della popolazione universitaria tutta. Si tratta, ovviamente, di un ambito su cui la CPDS poco può fare isolatamente (trattandosi di un ambizioso obiettivo, anche ideale). Il raggiungimento del traguardo, tuttavia, potrebbe avere effetti molto benefici per il lavoro della CPDS.

Quanto ai suggerimenti per il PDQ, questa CPDS non ritiene di dover formulare indicazioni specifiche. Solo si suggerisce di continuare ad esaminare il tema dei questionari degli studenti e studentesse.

Si evidenzia, ad ogni modo, l'importanza del confronto e supporto costante dato al lavoro della Commissione da parte del PDQ.



Sintesi dell'analisi

Nome Corso di Studio	Descrizione della criticità/buona pratica	Descrizione della proposta correttiva (solo per le criticità)	Responsabile (Ateneo/ Dipartimento/ CdS/altro) (solo per le criticità)	Quadro della relazione CPDS nel quale è presente la criticità/ buona prassi
GP, SG, DITIS, GEM	Creazione di una casella di posta della CPDS		CPDS	Conclusioni
GP, SG, DITIS, GEM	Scarsa compilazione dei questionari	La CPDS suggerisce di ripensare alle modalità di erogazione dei questionari	Ateneo (PDQ, ufficio reporting, tavolo confronto sui questionari)	Quadri A dei singoli CDS e Conclusioni
GP, SG, DITIS, GEM	Valori sottosoglia 2.90 per indicatori INS 1 e INS 2 Alcuni insegnamenti hanno, secondo le segnalazioni degli studenti, un problema rispetto alle nozioni di base e rispetto al carico di lavoro	Monitorare l'andamento delle segnalazioni Eventuale valutazione, in futuro, di azioni mirate per studenti del primo anno	CPDS (eventualmente confronto con Gruppi AQ)	Quadri A dei singoli CDS
GP	Scarso utilizzo da parte degli studenti dei diversi strumenti messi a disposizione per migliorare regolarità delle carriere	Analisi della questione anche con la componente studentesca	Gruppo AQ, Collegio, CPDS	Quadro D, Conclusioni
GP, SG	Esiti prove intermedie (specie primo anno)	Monitorare gli esiti e analizzare i dati	Gruppi AQ	Quadri C